



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 2 del 16/02/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DUP 2017-2019 - AGGIORNAMENTO

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **sedici** del mese di **febbraio** alle ore **18:00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	CONTINI GIANCARLO	Presente	8	MARCHESI MARZIA	Presente
2	GUARESCHI ELISA	Presente	9	DELENDATI LOREDANA	Presente
3	LEONI GIANARTURO	Presente	10	CONCARI LUCA	Presente
4	CAPELLI STEFANO	Presente	11	CAROSINO STEFANO	Presente
5	BRIGATI NICOLAS GIANNI	Presente	12	CONCARINI CLARISSA	Presente
6	PIZZELLI ANDREA	Presente	13	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Presente
7	MEDIOLI GIACOMO	Presente			

Totale Presenti: n. 13

Totale Assenti: n. 0

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott. De Feo Giovanni, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Giancarlo Contini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DUP 2017-2019 - AGGIORNAMENTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del DUP riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;

Visto il DUP approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 27 luglio 2016, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 22 settembre 2016 ed aggiornato in base alle disposizioni legislative e alle successive esigenze intervenute con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 31 gennaio 2017;

Dato atto che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Considerato che tutti gli Assessorati e i responsabili di servizio sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

Visto l'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del DUP e al 15 novembre il termine per la presentazione della nota di aggiornamento;

Visto il Decreto legge 244/2016, Milleproroghe 2017, con il quale, all'art. 5 comma 11, è stato differito il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2018-2019 al 31 marzo 2017;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria in data 1° febbraio 2017 acquisito ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione in esame, rilasciati dal Responsabile dei Servizi Finanziari, Dr.ssa Elena Stellati, ai sensi dell'art. 49, del T.U. sull'ordinamento degli enti Locali approvato con D. Lgs 18.08.00, n. 267, e s.m.;

Sentita la proposta del Sindaco ad inizio di seduta, accolta dal consesso, di discutere congiuntamente al Documento Unico di Programmazione 2017-2019 anche i punti relativi al Bilancio di Previsione, il Sindaco apre quindi le argomentazioni in proposito dando la parola agli Assessori per l'esposizione delle varie relazioni illustrate inerenti i settori di propria competenza:

-L'Assessore ai Servizi Finanziari, Sig. Capelli Stefano, legge il proprio intervento che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto (v. All. 1);

- **il Sindaco, quale Assessore alla Cultura e Turismo** illustra il settore di propria competenza delineandone gli aspetti principali e più significativi come di seguito si riporta in sintesi: mette in evidenza quale nuova situazione della primavera ed estate la grande collaborazione tra il Teatro Regio di Parma ed il Teatro G. Verdi di Busseto. Rileva che il Teatro Regio di Parma ha investito sul proprio territorio molte risorse che si riflettono fortemente su Busseto. Ricorda in proposito il programma operistico comprendente n. 6 recite di Masnaderi proprio nella prossima primavera e per l'autunno n. 8 recite di Traviata. Sottolinea che intorno a questa situazione si inseriscono molti importanti eventi collaterali grazie ad una *"intelligente situazione di programmazione"* che vede coinvolte le numerose Associazioni locali, Parma Incoming, Glascom e i Commercianti di Busseto. Informa che l'Amministrazione è impegnata nella ricerca di sponsor per il settore culturale per poter garantire le manifestazioni e rileva che in proposito si hanno già riscontri positivi per Busseto per cui gli impegni di spesa saranno in parte coperti dalle sponsorizzazioni.

Illustra così il programma per l'anno 2017 denominato *"Verdi l'Italiano"*, feste musicali a Busseto, rilevando l'intento di celebrare le tradizioni di paese e raccogliere i cittadini intorno ad esse coinvolgendoli. Procede quindi ad elencare gli eventi e le manifestazioni più importanti. Ricorda inoltre le celebrazioni previste per le varie ricorrenze come il 50° anniversario della morte di Giovannino Guareschi, il 20° del restauro del teatro G. Verdi ed il 10° anno della fondazione della Casa degli Alpini. Sottolinea l'importanza del contributo delle Associazioni locali per la realizzazione degli eventi. Evidenzia l'importanza del Museo del Melodramma e sottolinea l'intento da parte dell'Amministrazione di proseguire su questa strada attraverso la stipula di un contratto in corso di elaborazione e preparazione con la Fondazione *"Renata Tebaldi"*.

- **L'Assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente e Sport, Sig. Gianarturo Leoni** per quanto concerne i settori Ambiente ed Urbanistica commenta che ci si è trovati complessivamente *"in una buona situazione di ordinaria amministrazione"* il che non esime da eventuali revisioni migliorative che procede ad illustrare con gli interventi di completamento previsti in via Roma e nel Piazzale della Stazione. Fa notare che nell'ambito dell'urbanistica si procede faticosamente causa la problematica della carenza di personale che affligge tutti gli uffici con i vari pensionamenti recenti: *"...si conta comunque di concludere gli strumenti urbanistici entro l'estate..."*. Per quanto riguarda l'Ambiente rileva che il tema principale è quello legato al miglioramento dell'ambiente in genere cominciando con il sanare certe situazioni un po' precarie specie nei parchi, soprattutto per la sicurezza dei bambini (v. giochi non più a norma ect). Spiega che intendimento dell'Amministrazione è quella di investire molto sui parchi pubblici e sul verde. Informa che è prevista la creazione di un Parco Giochi a Roncole come da espressa richiesta degli abitanti. Per quanto concerne il settore dei Lavori Pubblici lamenta la scarsità delle risorse e la carenza di una programmazione che ha determinato un certo immobilismo in tale ambito e mette in evidenza la situazione precaria in cui versano le strade. Evidenzia quale lavoro di primaria importanza la messa in sicurezza del canale nella strada di fronte al Bar Giardino vicino alle Scuole. Rende noto che si prevede nel prossimo futuro la chiusura del discorso della tangenziale. Rileva che la situazione in cui versano i cimiteri è poco decorosa e quindi si cercherà di provvedere con una ridistribuzione delle risorse. Informa circa il progetto di investire grandi risorse anche nell'illuminazione pubblica specie per gli impianti più vecchi delle frazioni. Per quanto riguarda l'area camper fa presente che si tratterà di un'area a pagamento con i servizi necessari, scarichi di acque chiare e acque scure e approvvigionamento di acqua, zona sorvegliata e chiusa con una sbarra. Inoltre informa circa l'investimento sugli spogliatoi dello stadio. Sottolinea l'importanza della problematica della sicurezza degli immobili e ricorda gli interventi più importanti operati fin ad ora (sicurezza della casa della salute, della palestra della scuola – del cortile della scuola – della parte interna della scuola).

- **L'Assessore ai Servizi Sociali - Sanita - Pubblica Istruzione- Personale- Polizia Locale e Sicurezza, Tutela e Benessere animali, Sig.ra Elisa Guareschi** relaziona sui propri settori di competenza dando lettura al documento che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. "2").

- **L'Assessore alle Attività Produttive, Commercio, Attività Giovanili e Frazioni, Sig.ra Marzia Marchesi**, relaziona per i settori di propria competenza dando lettura ad un documento che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. "3").

Il Sindaco apre la discussione ai Consiglieri.

Interviene il Consigliere Maria Giovanna Gambazza: commenta che dalle relazioni degli Assessori sopra illustrate si evince che per alcuni settori sia stato ripreso con una certa continuità e senza particolari novità tutto quanto già programmato negli anni scorsi con tanto impegno e tenacia, in considerazione anche dell'aspetto socio-economico generale sfavorevole nel 2011. Rileva continuità anche nel blocco delle tariffe di cui prende atto con favore. Considera che l'attuale Amministrazione si è trovata in una situazione piuttosto favorevole rispetto al 2011. Per quanto riguarda la cultura ed il turismo prende atto di tutto ciò che è nella continuità con la precedente programmazione. Rileva che il Sindaco avrebbe dovuto essere presente a New

York alla presentazione del Festival Verdi insieme al Presidente della Regione. Esprime apprezzamento per il progetto dell'ampliamento dell'ala est del Museo del Melodramma. Chiede notizie sul Museo Nazionale di Villa Pallavicino.

Risponde il Sindaco brevemente informando che l'Amministrazione sta al momento valutando tutte le inadempienze contrattuali attuate dai responsabili in proposito per poi procedere in modo adeguato.

Riprende Il Consigliere Gambazza che lamenta molte criticità nel settore turistico perché non vede la continuazione delle collaborazioni attuate con la Città di Cremona (progetto da Monteverdi a Verdi) e la continuità dell'accordo siglato nel 2015 presentato all'EXPO di Milano per un progetto interregionale comprendente le Città di Parma Piacenza, Cremona e Busseto che deve essere portato avanti affinché il Comune di Busseto possa aderire al nuovo progetto regionale sul turismo Emilia. Tiene a ribadire che tutti gli eventi realizzati di valenza internazionale nel 2013 ed anni seguenti non hanno gravato minimamente sul bilancio comunale in quanto attuati con i contributi ministeriali. Per quanto concerne i lavori pubblici tiene a precisare che non v'è stata una noncuranza per tale settore durante la propria amministrazione, ma le scelte, dettate dai vincoli allora posti dal patto di stabilità, sono ricadute sulle persone e sui servizi. Al momento la situazione è cambiata, ora le risorse sono disponibili ed auspica perciò che le opere programmate vengano realizzate. Per quanto concerne i servizi alla persona, che hanno sempre catalizzato le risorse più importanti del bilancio comunale, osserva che l'analisi presentata dall'Assessore è stata molto sintetica e soprattutto non presenta implementazioni nel settore. Esprime perplessità circa le modalità di affrontare il tema della sicurezza così legato a tutta a una serie di attività sociali in quanto il tema della sicurezza pure essendo importante per la comunità, non deve diventare motivo di ansia per i cittadini. Per quanto concerne il tema della Polizia Municipale esprime a nome del proprio gruppo la totale contrarietà alla riorganizzazione del servizio in seguito al recesso dall'Unione Terre Verdiane, con la convenzione attuata con i Comuni di Soragna e Roccabianca che vede una figura nuova al posto del comandante. Ritiene che tale convenzione vada esclusivamente a vantaggio dei Comuni di Soragna (Comune capofila) e del Comune di Roccabianca. Spiega che il Comune di Busseto è uno dei comuni più vasti a livello provinciale e le risorse umane attualmente in dotazione sono sufficienti per un monitoraggio delle condizioni di sicurezza del Comune e che era possibile attuare un protocollo che prevedesse un collaborazione tra i Comuni per i casi eccezionali di protezione civile o per determinate manifestazioni, conservando però una propria autonomia. Era importante cioè mantenere le persone storiche che operano all'interno del Distretto di Polizia Municipale di Busseto in quanto conoscono il territorio e la sua realtà sociale. Questo spostamento delle persone e questa nuova organizzazione non ha motivazioni dal punto di vista logico. Intende inoltre ribadire che il Piano di Sicurezza Comunale è attivo presso il Comune di Busseto a seguito dell'approvazione del Piano di Protezione Civile dall'inizio del 2011 con un raccordo ed un rapporto diretto con il Prefetto, il Questore e le forze dell'Ordine e che sono sempre stati attuati tutti i provvedimenti atti a garantire la sicurezza dei cittadini e degli ambienti di lavoro. Per quanto concerne il personale ritiene che in questi mesi sia stato attuato dall'Assessore al Personale uno spostamento degli uffici ed una mobilitazione che non si giustifica ed i cittadini chiedono come mai si sia spostato il protocollo al piano superiore con barriere architettoniche ed il tutto per realizzare un proprio ufficio al piano terra: *“...questo non va bene assessore ed in tanti anni non si è mai verificato un caso del genere e lei poteva individuare il proprio ufficio insieme ad un altro assessore. Il continuare a spostare le persone ed i servizi non va bene!!”*. Il Consigliere afferma che presenterà un'interrogazione a risposta scritta per chiedere al Sindaco le spese di questi spostamenti.

Interviene Il Consigliere Luca Concari: fa notare che non vi è stato nessun coinvolgimento delle opposizioni da parte dell'Amministrazione sull'elaborazione del Bilancio. Commenta circa la scarsa originalità della manovra tributaria. Rileva che sono state ridotte le risorse per istruzione, politiche giovanile, sport, famiglie, teatro e cultura. Fa notare che nel DUP non vede idee chiare per quanto riguarda la tematica del riordino territoriale. Per quanto riguarda la Convenzione relativa alla riorganizzazione della Polizia Municipale si riserva di vedere il testo per esprimere un parere in proposito. Apprezza la continuità rilevata nel settore dell'urbanistica, ambiente e nella programmazione dell'illuminazione pubblica rispetto alla precedente amministrazione. Per la sicurezza evidenzia l'importanza dell'installazione anche di telecamere mobili (foto trappole). Annuncia il voto politico contrario sui punti relativamente al bilancio di previsione parte del proprio gruppo.

Interviene il Consigliere Carosino: rifacendosi alla propria esperienza nella precedente amministrazione intende proporre alcuni suggerimenti relativamente al settore turistico come porsi l'obiettivo della destagionalizzazione del flusso turistico, la ricerca di investimenti per una promozione pubblicitaria di livello

anche nel contesto delle collaborazioni con le città limitrofe. Ritiene inoltre importanti la frequenza di corsi di formazione sia per i commercianti che per gli operatori i settore .

Segue breve replica da parte del Consigliere Brigati, capogruppo consiliare di maggioranza, che risponde al Consigliere Gambazza sulla collaborazione con il Comune di Cremona ed il progetto “*Da Monteverdi e Verdi*” assicurando che questo continua ad essere sviluppato. Sull’Informa Giovani spiega che si è deciso di sospendere questa attività in quanto poco frutta: “...*magari la si potrà riprendere con la collaborazione di tutti*”. Informa inoltre che si ha intenzione di riprendere il Servizio Civile nei prossimi anni per coinvolgere così altri giovani .

L’Assessore Marchesi risponde al Consigliere Carosino sul turismo relativamente alle proprie ricerche empiriche sul flusso turistico e sul corso organizzato per i commercianti ed aggiorna sulla situazione relativamente alle aree destinate ai camper.

L’Assessore Guareschi risponde al Consigliere Gambazza relativamente al Piano di Sicurezza e fornisce precisazioni sul Patto di Sicurezza che si andrà a siglare con il Prefetto il quale forse non ha attinenza con il Piano di Sicurezza trattandosi di un’iniziativa di carattere diverso che vede il concetto di sicurezza a 360 gradi. Per quanto concerne la riorganizzazione dei Servizi di Polizia Municipale occorre attendere per valutare la bozza di convenzione e confrontarsi. Per quanto concerne il proprio ufficio rassicura che non vi sono state spese per gli spostamenti effettuati ed è stato acquistato un pc ed una sedia. Inoltre l’Assessore riferisce di aver condiviso per un certo periodo l’ufficio con l’Assessore ai lavori pubblici con una certa difficoltà per questioni di privacy e ricorda al Consigliere Gambazza che per svolgere le funzioni di Assessore ai Servizi Sociali poteva, essendo anche Sindaco, disporre di un proprio ufficio. Lo spostamento del protocollo al piano superiore si è effettuato per l’esigenza di affiancare all’impiegata del protocollo un aiuto che in quel momento poteva essere solo la segretaria del sindaco del piano superiore. La necessità di spostare l’ufficio della Polizia Municipale deriva dal fatto che gli attuali locali sono inadeguati per la scarsità di spazio ed anche dall’esigenza di salvaguardare maggiormente la privacy dei cittadini per le loro segnalazioni. Inoltre spiega che il principale obiettivo dell’Amministrazione è quello di “ *portare un servizio di polizia municipale in mezzo alla gente, con una porta sempre aperta.* ”

Il Consigliere Gambazza ribadisce che presso i locali dei servizi sociali c’era lo spazio per l’ufficio dell’Assessore come ribadisce il concetto che la riorganizzazione della Polizia Municipale rappresenta un problema di cui occorre prendere atto ed inoltre aggiunge che non capisce le modalità operative che hanno indotto a trasferire un addetto ai servizi scuola per un giorno alla settimana presso il Comune di Soragna a fronte di una notevole ristrettezza di personale del Comune di Busseto. Si tratta di scelte poco lungimiranti.

L’Assessore Leoni ribadisce, a scanso di equivoci, che quest’anno non ci sono risorse previste per allestire la Sala Civica presso la Villa Pallavicino e fornisce alcune precisazioni generali circa le scelte politiche di investimento relativamente al bilancio da parte dell’Amministrazione. Per quanto riguarda il riordino territoriale fa presente l’intento di “*..costruire un matrimonio...*” con Soragna (da qui la convenzione per la riorganizzazione della polizia Municipale e la giornata dell’addetto ai servizi scolastici presso tale Comune). Per l’Unione Terre Verdiane fa notare che oggi si pagano gli errori commessi nel passato con un debito notevole che si andrà a spalmare sui prossimi trent’anni. Per la Polizia Municipale spiega la necessità di accordarsi con un altro Comune che garantisce a Busseto un maggior numero di agenti rispetto a quanto previsto dall’accordo del 2001 (solo due persone: comandante ed un alto agente) .

Dato atto che il Consigliere Medioli lascia l’aula consiliare senza prendere parte alla votazione del punto in questione. Presenti in aula n. 12 Consiglieri;

Con voti favorevoli n. 8 , contrari n. 4 (Carosino, Concari, Concarini, Gambazza), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) Di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2017 – 2018 – 2019, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente ,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.;

Con voti favorevoli n. 8 , contrari n. 4 (Carosino, Concari, Concarini, Gambazza), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Giancarlo Contini

Il Segretario Comunale
Dott. De Feo Giovanni

Comune di
Busseto

Provincia di Parma

**Documento Unico
di
Programmazione**

2017 / 2019

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Linee programmatiche.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	18
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	18
La popolazione.....	21
Situazione socio-economica.....	26
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	27
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	27
Analisi finanziaria generale.....	28
Evoluzione delle entrate (accertato).....	28
Evoluzione delle spese (impegnato).....	29
Partite di giro (accertato/impegnato).....	29
Analisi delle entrate.....	30
Entrate correnti (anno 2016).....	30
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	32
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	36
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	36
Analisi della spesa - parte corrente.....	41
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	41
Indebitamento.....	45
Risorse umane.....	45
Coerenza e compatibilità con il Pareggio di bilancio.....	47
SEZIONE OPERATIVA.....	48
Parte prima.....	49
Elenco dei programmi per missione.....	49
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	49
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	58
Parte corrente per missione e programma.....	58
Parte corrente per missione.....	62
Parte capitale per missione e programma.....	66
Parte capitale per missione.....	69
Parte seconda.....	72
Programmazione dei lavori pubblici.....	72
Quadro delle risorse disponibili.....	73
Programma triennale delle opere pubbliche.....	74
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	75
Programmazione del fabbisogno di personale.....	76

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	19
Tabella 2: Popolazione residente.....	21
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	23
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	23
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	24
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	28
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	29
Tabella 8: Partite di giro.....	29
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	30
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	32
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	38
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	39
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	43
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	43
Tabella 15: Indebitamento.....	45
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	46
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	61
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	64
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	68
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	70
Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....	73
Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche.....	74
Tabella 23: Piano delle alienazioni.....	76

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo; in particolare individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Considerato che il 5 giugno scorso si sono svolte le elezioni amministrative, la presente sezione comprende pertanto le linee programmatiche per il quinquennio 2016/2021.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

- 2.Ordine pubblico e sicurezza
- 3.Istruzione e diritto allo studio
- 4.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 5.Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 6.Turismo
- 7.Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- 8.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 9.Trasporti e diritto alla mobilità
- 10.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 11.Sviluppo economico e competitività
- 12.Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 13.Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 14.Fondi e accantonamenti
- 15.Debito pubblico
- 16.Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

●La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;
il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 2 del 16/02/2017.
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
GIANCARLO CONTINI, GIOVANNI DE FEO Documento stampato il giorno 24/02/2017 da Macchidani Stefania.
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena

Linee programmatiche

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

La predisposizione di questo Dup avviene a sei mesi dalle elezioni amministrative svoltesi lo scorso 5 giugno. In questo lasso di tempo, la nuova amministrazione ha avviato una analisi puntuale di tutti i progetti lasciati in eredità dalla giunta uscente riconoscendo la validità di alcune scelte fatte ma introducendo consistenti elementi di innovazione.

Come già sottolineato dalla amministrazione precedente, "i continui tagli ai trasferimenti agli Enti locali senza una corrispondente ed adeguata rimodulazione della pressione fiscale, hanno trasformato le amministrazioni comunali in semplici uffici amministrativi disseminati nel territorio deputati a gestire l'ordinario iter burocratico". In effetti la normativa degli ultimi anni ha inciso pesantemente sull'organizzazione e sulla gestione dei servizi con conseguenze spesso negative. Le difficoltà di applicazione del patto di stabilità insieme alla riduzione costante delle risorse finanziarie senza un vero progetto di autonomia tributaria oltre ai nuovi e sempre maggiori adempimenti burocratici richiesti agli uffici comunali, finiscono per appesantire enormemente l'attività amministrativa. A questo si aggiunga la cronica e preoccupante carenza di personale.

Garantire ai cittadini servizi adeguati e di qualità risulta un compito sempre più arduo e difficoltoso e richiede un impegno costante e un rischio elevatissimo, con risultati pesantemente condizionati dalle carenze finanziarie e dalla mancanza di chiarezza normativa. Questa situazione, richiama gli amministratori a un costante impegno volto a contenere ulteriormente i costi e a razionalizzare la spesa, ricavando risorse da destinare a servizi e investimenti.

Per gli investimenti, nel 2017 verrà utilizzata la terza tranne del contributo ministeriale di € 960.000,00 quale importo anticipato dalla precedenti amministrazioni all'inizio degli anni 2000 per il progetto di restauro delle Scuderie di Villa Pallavicino. Questa ultima tranne di € 320.000,00 consentirà l' urgente manutenzione delle strade e degli immobili comunali. A queste risorse straordinarie si aggiungeranno il rinvio dell'ampliamento del cimitero del comune capoluogo finanziato con mutuo per un valore di 396.000 euro, il rimborso della quota residua derivante dalla partecipazione societaria in Ascaa ed ulteriori 149.000 euro di residuo mutui relativi al primo tratto di tangenziale. Queste risorse verranno reinvestite in manutenzioni ed infrastrutture.

Sinteticamente le opere definite nel programma triennale dei lavori pubblici sono le seguenti:

- Completamento della tangenziale del capoluogo, 3° stralcio di collegamento tra la SP 588 dei due ponti e la SP 94 Busseto-Polesine per la quale i maggiori costi connessi a prescrizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza dei servizi sono stati reperiti all'interno del bilancio 2016.

- Ampliamento del Cimitero del Capoluogo. Le verifiche svolte sulla reale necessità di ampliamento, anche alla luce del ricorso sempre più frequente alla pratica della cremazione, una puntuale programmazione annuale delle esumazioni ed estumulazioni e la necessità di reperire ulteriori risorse finanziarie di pari importo rendono strategicamente rinvocabile l'opera.

- Arredi, impianti elettrici e tecnologici, attrezzature varie e insonorizzazione del salone est delle Scuderie di Villa Pallavicino. In questo caso si intende rivedere il progetto rendendolo economicamente sostenibile.

- Ulteriore impegno nelle opere di manutenzione delle strade comunali per un importo di 260.000 euro nel 2017.

- Acquisizione, rinnovo e messa in sicurezza della pubblica illuminazione.
- Creazione di un'area camper a pagamento nella zona del Palazzetto dello sport.
- Costruzione di nuovi spogliatoi al servizio dell'area sportiva;

Restano confermati gli impegni per gli anni successivi del progetto di ampliamento della Scuola Materna del Capoluogo nonché il risezionamento del cavo Bardalenzio.

Parlando di stanziamenti di entità inferiore si conferma l'acquisto di attrezzature e strumenti necessari per migliorare la qualità degli interventi in carico al Comune.

Si continuerà nella riqualificazione dell'impianto di illuminazione di capoluogo e Frazioni, potenziando l'arredo urbano, migliorando la segnaletica, ripensando il verde pubblico.

Si sta valutando il completamento del marciapiede di Roncole Verdi dal parcheggio davanti alla Chiesa di S.Michele fino a Via Strepponi e la creazione - sempre a Roncole - di un parco giochi oltre all'esecuzione di lavori di sistemazione delle strade del centro storico.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici, ci si concentrerà sia sulla messa in sicurezza dell'edificio nelle varie declinazioni, sia di concerto con le istituzioni scolastiche, nel miglioramento e nella riqualificazione delle aule e del cortile interno nel quale si è in parte già intervenuti. Discorso a parte merita la scuola di Roncole Verdi che dovrà essere adattata ai futuri utilizzi e di cui si prevede la messa a norma.

Un progetto che intendiamo realizzare è l'abbattimento delle barriere architettoniche per accedere al Teatro e all'Ufficio IAT in Piazza Verdi.

Manutenzione della città, lavori pubblici e patrimonio.

Uno dei settori sempre più critici nella pubblica amministrazione è senza dubbio quello dei lavori pubblici. Le risorse sempre più ridotte, vincoli che limitano le capacità di indebitamento degli enti locali, producono una forte contrazione degli investimenti. Consapevoli di questa grave situazione, concentreremo la nostra azione in primis nella manutenzione dei cespiti, e valuteremo con grande attenzione eventuali grandi opere da mettere in programma. In sintesi:

- Controllare, mantenere e migliorare lo stato manutentivo e della sicurezza dell'ampio patrimonio edilizio in disponibilità comunale.

- Realizzare azioni per la messa a punto di interventi per l'adeguamento strutturale, impiantistico e normativo, prioritariamente rivolte alla manutenzione dell'edilizia scolastica.
- Mettere a punto interventi, anche sistematici, con specifico riferimento all'adeguamento impiantistico, ai dispositivi di sicurezza e prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e di servizio agli utenti.
- Sviluppare programmi per la manutenzione di strade, infrastrutture stradali, segnaletica, verde di arredo e verde di servizio, anche avvalendosi del volontariato per la manutenzione del verde.
- Progettare e attuare interventi di riqualificazione urbana e percorsi ciclo pedonali.
- Manutenzione straordinaria dei Cimiteri Comunali;
- Mantenere la condizione di sana e corretta gestione del patrimonio immobiliare.
- Conservare buoni livelli di cespiti patrimoniali del Comune in quanto beni della collettività.
- Proseguire le attività di valutazione finalizzate alla razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali.
- Sviluppare programmi di valorizzazione del patrimonio comunale
- Razionalizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare, con l'obiettivo dell'uso ottimale degli spazi adibiti a funzioni pubbliche, e della progressiva riduzione di contratti di locazione passiva.
- Ridefinire i criteri regolamentari per la concessione in uso dei beni immobili a soggetti terzi.

Ambiente

Il tema della salvaguardia dell'ambiente rappresenta una priorità per questa Amministrazione confermando l'adesione al Patto dei Sindaci e l'approvazione del Piano d'Azione per l'energia sostenibile. Nel 2017 il contratto di rendimento energetico sottoscritto proseguirà secondo la tempistica prevista.

- Riguardo agli impianti di illuminazione pubblica, dopo il ritorno in capo al comune del servizio trasferito dalla Unione Terre verdiane si è iniziata una trattativa con Enel Sole al fine di acquisire anche i restanti corpi illuminanti. Si prevede un intervento diretto con messa in sicurezza e uso di tecnologia led. Si stanno valutando la possibilità date di rinnovare l'intera rete utilizzando meccanismi per l'affidamento in concessione dei servizi di efficientamento, adeguamento, gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.
- Potenziare le attività di formazione ambientale per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, la biodiversità, lo spreco di cibo.
- Si potenzierà la vigilanza relativa all'abbandono dei rifiuti, anche mediante idonei sistemi di rilevazione fotografica.
- Revisione delle dotazioni dei parchi e degli spazi urbani con messa a norma.

Pianificazione territoriale.

Nel 2017 si procederà ad adottare la Variante Generale del PSC ed il nuovo Regolamento Urbanistico

Edilizio, con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti urbanistici adeguati alla normativa vigente, più flessibili e comunque che contribuiscano la riduzione del consumo di suolo e meccanismi di compensazione ambientale preventiva.

- Proseguire l'attività di gestione e manutenzione dello strumento vigente in una logica di limitate modifiche normative finalizzate a monitorare ed eventualmente ridurre gli effetti di alcune rigidità del piano, senza tuttavia intervenire sulla sua struttura ed impostazione generale.

Sport

Riconosciamo allo sport un ruolo di assoluta importanza nello sviluppo psico-fisico dei giovani e nella capacità di aggregazione e socialità degli adulti. La nostra attenzione sarà concentrata sui settori giovanili di tutte le società impegnate nelle diverse discipline. Cercheremo di incentivare il già buon rapporto tra la scuola e il mondo dello sport sviluppando quanto già esistente (giocasport, giocampus ecc.) e promuovendo nuove iniziative che portino il maggior numero di bambini a frequentare almeno una disciplina sportiva. In particolare si cercherà di:

- Incentivare gli investimenti su tutta l'impiantistica sportiva pubblica, dai grandi impianti agli impianti di base, sia di proprietà comunale che in diritto di superficie, promuovendo riconversioni e rinnovamenti, anche al fine di migliorare la sostenibilità economica delle gestioni.
- Implementare la dotazione sportiva di Busseto, con la edificazione dei nuovi spogliatoi al servizio dello stadio.
- Promuovere l'integrazione sociale e l'attività dei diversamente abili anche attraverso l'abbattimento delle barriere fisiche ed economiche di accesso ai corsi, alle attività o alla pratica organizzata per le famiglie in difficoltà.
- Promuovere nelle scuole lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente urbano.

Politiche giovanili

I giovani sono il nostro futuro: è per questo che nella programmazione diventa fondamentale investire su di loro. Oggi la scolarizzazione ad alti livelli, a cui la maggior parte dei ragazzi grazie alle proprie famiglie riesce ad accedere, forma giovani che hanno generalmente una buona cultura generale.

Il nostro programma prevede di esaltare e valorizzare la loro formazione di base attraverso strumenti di vario tipo, ad esempio incontri e iniziative che diano al giovane una marcia in più all'interno del mercato del lavoro.

E' un'opportunità che possono offrire le aziende del posto attraverso stage e corsi formativi, dando ai nostri ragazzi la possibilità di ricevere un piccolo compenso e soprattutto di fare esperienza grazie al contatto con lavoratori più esperti.

Sostegno al protagonismo giovanile e all'arricchimento del loro curriculum lo si può anche ottenere attraverso l'impegno in lavori manuali desueti: si pensi alla Fabbriceria del Teatro Regio e a tutte le figure professionali necessarie dietro le quinte di un teatro di grande spessore.

Il Comune stesso potrebbe diventare, studiando la modalità contrattuale corrette, luogo di stage per i ragazzi.

Ripristinare il servizio civile sarà un modo per sensibilizzare verso il bisogno delle fasce più deboli e per stimolare il senso civico e di dignità del giovane e delle persone in difficoltà che con il suo lavoro il ragazzo aiuterebbe.

Ultima ma non per questo meno importante la possibilità di far conoscere, in collaborazione con le Associazioni di categoria e soprattutto le Università, le possibilità di accedere a borse di studio oppure gemellaggi con altri Paesi UE e non solo, in modo che avvengano scambi culturali, di studio e di ricerca.

Infine, favorire l'associazionismo giovanile attraverso l'aiuto di centri aggregativi e attività ludico sportive, si potrebbero, ad esempio, individuare aree da adibire a giochi di società per pensiamo al soft tair e culturali, rassegne letterarie condotte dai giovani, spettacoli e concerti con la collaborazione degli oratori e delle associazioni.

Attività produttive e commercio

Il dialogo con le associazioni di categoria rappresenta la chiave fondamentale per capire a fondo le necessità delle imprese manifatturiere.

La prima esigenza delle attività produttive è l'incremento del loro volume di lavoro.

Lo si può ottenere o con l'esportazione fuori dal territorio locale dei loro prodotti oppure portando nel nostro territorio nuove realtà che, trovando qui una situazione florida e vivace, decidano di investirvi.

Per favorire il loro arrivo bisognerà cercare di ridurre i costi e i tempi di apertura delle attività garantendo un adeguato supporto tecnico /amministrativo per la predisposizione delle pratiche burocratiche utilizzando i canali informatici dedicati.

Tra gli interventi di sostegno finanziario, oltre all'abbattimento delle spese di avviamento, si possono pensare due azioni:

- sostenere il commercio di vicinato per i consumi basilari per soddisfare i consumi primari ad esempio vendita di prodotti agricoli del territorio e artigianato tipico.
- una classificazione delle imprese presenti sul territorio per la loro innovazione tecnologica.

All'interno del bilancio di previsione dovrà trovare spazio la costituzione di un fondo, che possa essere incrementato negli anni, per sviluppare entrambe le realtà.

L'accesso dovrà essere regolamentato da una serie di punti specifici contemplati in un bando

dedicato stilato in modo che contenga la stessa domanda oltre ai requisiti di ammissione.

Dialogare con gli organi preposti (penso ad Enti e Associazioni) in sinergia con altri Comuni limitrofi può essere la chiave per tentare di ridurre le spese di gestione degli esercizi commerciali , favorendo in tal modo l'attrattività del territorio mediante l'organizzazione di eventi culturali, musicali, turistici che possano avere una ricaduta economica che porti ricchezza nella nostra terra valorizzandola.

La capacità ricettiva purtroppo limitata a causa dell'esiguo numero di strutture ci consente di guardare ad un pubblico stanziale ad esempio il camperista.

Attraverso la ricerca di fondi messi a disposizione dalle associazioni dedicate (Assocamper), si potrebbero migliorare le attuali aree camper e realizzarne di nuove su superfici già individuate.

Rimane inteso che l'apertura di un canale di dialogo con le associazioni di categoria (ad esempio FederAlberghi) risulta utile per capire, mediante statistiche e sondaggi, se esiste la possibilità di portare investimenti per ricavare una o più strutture alberghiere in grado di fornire servizi efficienti e adeguati ai turisti, vera linfa vitale per il nostro tessuto commerciale e sociale.

Anche il mercato, importante momento di socialità e incontro fra i cittadini, ha bisogno di un rilancio.

La sua riorganizzazione e possibile implementazione dell'assetto dei posti/ parcheggi degli ambulanti è una delle tematiche da affrontare nei prossimi anni.

La società è sempre più attenta a nuovi settori come biologico, vegano e biodiversità è quindi indispensabile affacciarsi senza timore a queste nuove sfide lanciate dalla modernità.

Il tutelare i consumatori con una chiara e trasparente vigilanza dei prezzi in un mercato libero e il creare uno sportello di consultazione gratuito delle associazioni riconosciute, a tutela degli stessi, è un segno di rispetto e di aiuto per l'utente finale.

La ricerca e l'innovazione sono alla base, come già dimostrato dalle attività produttive presenti sul territorio, della crescita .

E' per questo motivo che, in un dialogo aperto, uno scambio costruttivo con le università e le fondazioni risulta necessario per formare giovani lavoratori preparati.

Allo stesso modo è necessaria la ricerca di fondi europei a sostegno dello sviluppo.

Il reperimento di risorse è sicuramente una delle missioni più complesse da portare a termine ma indispensabile per poter attivare i futuri progetti.

La programmazione di corsi per l'utilizzo di vetrine virtuali, la capacità di gestire e vendere on line attraverso e-commerce, la possibilità di avere consulenze bancarie, assicurative e di investimento attraverso Associazioni di categoria e società qualificate , corsi di sicurezza in azienda e lezioni di team building per creare spirito di squadra sono strumenti fondamentali per approcciarsi ad un mondo lavorativo sempre più selettivo e competitivo.

Un settore importante delle attività produttive è l’agricoltura.

Valorizzazione del paesaggio attraverso colture differenti, biodiversità negli animali allevati, cercare di reinserire razze autoctone che danno una minore produzione ma una qualità eccellente senza dubbio è un valore aggiunto per il consumatore finale anche in termini di salute.

Lo stesso vale per le colture: dobbiamo tentare di inserire prodotti eccelsi e che per propria peculiarità forniscono qualità e non quantità. Utilizzare dove possibile figure altamente specializzate dei settori agrari, veterinari, zootecnici per corsi gratuiti di aggiornamento per gli allevatori e agricoltori per fare in modo che le loro scelte siano consapevoli e mirate.

Interventi di valorizzazione del centro commerciale naturale.

Anche su questo tema si confermerà l’impegno dell’amministrazione volto a promuovere ed a sostenere iniziative ed eventi del centro commerciale naturale. Nell’autunno del corrente anno è programmata la seconda tranche di lavori riguardanti la posa in opera in via Roma della rete di pozetti per allacci elettrici da utilizzare in occasione di manifestazioni e mercati. Sarà inoltre confermato il sostegno alle varie iniziative di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze.

Adeguamento dell’area camper con installazione di punti ove somministrare corrente elettrica ,acqua ed eventuale smaltimento liquami.

Incentivazione dell’e -commerce per intraprendere vendita on Line per le attività che da sole non hanno le competenze per effettuare questa tipologia di commercio, oltre alla realizzazione e adeguamento del proprio sito e vetrina Facebook.

Corsi di formazione per gli addetti dei settori. Ricerca mirata atta alle migliori offerte bancarie e assicurative in modo che l’accesso al credito e alle polizze anche integrative diventi più preciso e peculiare per le singole attività.

Interventi relativi al sociale e al settore scolastico

Vengono confermati tutti i servizi alla persona e il sistema di assistenza alle fasce deboli che da anni contraddistingue Busseto come punto di riferimento per tutto il territorio.

Attraverso un bando verranno erogati buoni spesa da destinare alle fasce deboli; gli stessi potranno essere spesi per acquistare beni di prima necessità all’interno del circuito commerciale di Busseto.

Confermati anche stanziamenti importanti per l’integrazione scolastica, nonché il finanziamento dei progetti didattici, i contributi alle scuole materne del territorio in materia di interventi ordinari e straordinari e gli stanziamenti per le convenzioni con l’associazione dei volontari auser.

Saranno previsti momenti di condivisione tra gli alunni dell’Istituto Comprensivo, bambini della scuola materna e ospiti della Fondazione Pallavicino.

Verranno previste inoltre attività formative di educazione alla legalità e attività di prevenzione sui

temi bullismo, cyberbullismo, disagio giovanile e violenza di genere.

Saranno proposti laboratori per bambini dedicati alla costruzione di maschere di cartapesta e riutilizzo di materiale riciclato.

Interventi relativi alla sicurezza

Il servizio di Polizia Municipale rientrerà in capo al Comune dal 2017.

Verrà stipulata una convenzione con i comuni di Soragna e Roccabianca, al fine di garantire maggiori risorse sul territorio, aumentando così il numero di controlli di persone e mezzi e le attività di prevenzione.

Dopo aver provveduto ad attivare tutte le telecamere OCR si è dato avvio ad un percorso che consentirà il rinnovamento della videosorveglianza tradizionale.

Saranno presentati progetti volti ad aumentare sicurezza e vivibilità nell'area urbana che coinvolgeranno anche i cittadini.

Tutela benessere animale

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la convenzione per il recupero animali feriti e/o vaganti h 24 e con cliniche veterinarie per interventi di primo soccorso animali feriti.

Proseguirà la campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali promossa nei mesi estivi, unitamente ad incontri rivolti alla cittadinanza sul tema del benessere animale che vedranno anche l'intervento di veterinari ASL.

Per garantire la salvaguardia degli animali selvatici e domestici verrà emanata ogni anno l'ordinanza anti botti.

Riordino territoriale

Prendendo in considerazione l'articolo 133 della costituzione, il quale stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni" , è stata istituita la commissione di lavoro con lo scopo di avviare il percorso partecipativo, con l'indispensabile coinvolgimento dei cittadini, da effettuarsi con due o più Comuni contigui, con l'obiettivo di avviare uno studio di fattibilità e una serie di incontri informativi per il processo di fusione. A seguito del recesso del Comune di Busseto dall'Unione Terre Verdiane sono in fase di definizione le convenzioni per il funzionamento dei servizi di protezione civile, catasto, informatica e verifica rischio sismico.

Fiscalità locale

Il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale è una priorità del paese ed una missione di tutte le amministrazioni, statali e locali. A maggior ragione in un periodo di crisi economica, in cui il recupero di

imposte e tasse evase consente alle pubbliche amministrazioni di far fronte ai tagli della spesa pubblica e di rispondere alle richieste dei cittadini per servizi pubblici migliori. Pertanto, nell'ottica di una fiscalità locale più equa ed efficiente, al fine altresì di ridurre il carico fiscale dei cittadini, è intenzione potenziare e promuovere un progetto capillare volto a combattere il fenomeno dell'evasione/elusione fiscale, in particolare per quanto riguarda TARI, IMU e TASI.

IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI A BUSSETO

Negli ultimi anni, preponderante è stato il ruolo delle associazioni considerato come alternativa di partecipazione attiva per lo sviluppo sociale e culturale della nostra comunità. Molte sono state infatti le manifestazioni organizzate attraverso la collaborazione tra associazioni o per iniziativa di alcune di esse.

Certamente il coinvolgimento di questi organismi per organizzare delle manifestazioni non è impresa facile, per questo la nostra amministrazione attuerà una politica di sostegno e valorizzazione dell'apporto della ricchissima rete di associazioni presenti sul territorio, cercando di intensificare le occasioni di conoscenza e contatto con la cittadinanza.

Il nostro programma si propone di aumentare gli spazi pubblici messi a disposizione della varie realtà associative del territorio, valorizzare il ruolo della Pro Loco, che lavorando in sinergia con le altre associazioni serva da traino per incrementare le risorse culturali e storiche della città, realizzare iniziative di interesse musicale, turistico, ricreativo, sportivo e culturale.

Cultura e turismo

Il programma Cultura Busseto verde su fronti sicuramente estesi alla nostra cultura millenaria, ai rapporti alle antiche istituzioni, Marchesi Pallavicino, Gesuiti, Francescani, Clero secolare e la popolazione in tutti i gradi, e le località del territorio, in azioni atte a favorire l'esaltazione della civiltà locale soprattutto nei giovani, nei turisti, in chi fa vivere la realtà culturale bussetana, attraverso momenti di aggregazione, grazie alle Associazioni, ai volontari locali, ai commercianti, ai singoli cittadini.

Raccontare a fondo il M° Verdi e Giovannino Guareschi, fonti inesauribili di emozioni è quanto ci si propone di svolgere con levità, come al tempo della civiltà operistica, o durante i passi concitati sui quotidiani e sui libri del secondo dopoguerra, momenti da vivere nelle Chiese, nelle case private, nelle cascine, nei teatri improvvisati all'aperto, nei chiostri, nei luoghi nei quali, è storia quella musica risuonava eseguita da dilettanti o quegli scritti venivano concitatamente commentati nei bar o davanti ai Consorzi agrari.

Compiere a ritroso il percorso che permise al M° di diventare compositore popolare come nessuno, riportare la sua musica a Busseto, nei luoghi che veramente segnarono il destino, è una missione intelligente e affascinante per raccontare l'Uomo, forse il più italiano degli italiani, attraverso semplicissime spontanee naturali manifestazioni che, dense di spiritualità arrivino al cuore di chi vorrà fruire di queste noti di genuina cultura.

Lontani da noi i grandiosi, devastanti e costosissimi eventi spesso sperpero di denaro pubblico ma propensi alle manifestazioni sapienti, continue, virate col cuore, pronte a cogliere per profonda ingenuità

contadina l'anima di chi le respirerà, per lasciare il ricordo emotivo che sublimi nella certezza di tanti Genius Loci che ancora vivono e parlano.

Tra i principali eventi in programma spiccano Il Concorso Voci Verdiane, in collaborazione con il Teatro Regio di Parma a cui è stata affidata l'intera organizzazione, il Festival Verdi, che conta 25.000 biglietti venduti, con un conto minimo per ogni straniero alloggiato a Parma di oltre € 1.500,00 e circa € 250/300,00 di spesa tra i vari esercizi commerciali e ristoranti, e la sicurezza del tutto esaurito delle prossime rappresentazioni dei Masnadieri nella primavera 2017 e di Traviata in autunno. Tutto questo verrà affiancato da una serie di manifestazioni collaterali tese a richiamare i turisti a Busseto e nelle frazioni, lavorando sul nostro territorio con le varie realtà imprenditoriali, con Parma Incoming e Ascom, per portare a compimento un progetto che determinerà un fortissimo richiamo per il turismo culturale e musicale. Il progetto costruito è quello che ci permetterà negli anni a venire di organizzare eventi ben strutturati e densi di interesse grazie alla ricerca di sponsor, che unita al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di volontariato rappresenta la ricetta per creare avvenimenti a basso costo per il Comune e nello stesso tempo diversi dal solito, in grado di richiamare sempre più visitatori nella nostra Busseto.

Le collaterali hanno già un nome, che di per sé possano ampiamente costituire un secondo appuntamento musicale oltre al Verdi Festival, una vera e propria iniziativa dell'Amministrazione Comunale battezzata "Verdi l'Italiano, feste musicali a casa Busseto" che ruoterà intorno all'Opera programmata in primavera e autunno dal Teatro Regio, con manifestazioni che si svolgeranno preferibilmente nei fine settimana, in modo da favorire i pernottamenti che, insieme al patrimonio gastronomico dei ristoranti locali saranno determinanti per mantenere i turisti a Busseto.

Le varie manifestazioni, già in calendario e in attesa di essere collimate con precisione, troveranno ampio sfondo in luoghi spesso trascurati o dimenticati come le Chiese delle frazioni, le cascine delle nostre campagne, in Convento e palazzi cittadini, celebrando il tesoro della Villa Pallavicino e impegnando risorse per ripristinare la Sala delle Carrozze ad Auditorium, valorizzando al meglio il Museo Tebaldi grazie ai legami con Milano che ha grande potenzialità da trasmettere a Busseto.

Nulla si dimentica, compreso il patrimonio museale una volta esposto in Villa, ma del quale nulla è andato perduto e ancora Convegni e Simposi giornalistici sul grande Guareschi, che, come il M° Verdi, fu faro della libertà nella cultura letteraria italiana.

La Stagione di Prosa e il Baretti Live Festival rappresentano momenti culturali importanti, portando a Busseto antiche tradizioni e valenti esecutori, richiamando un pubblico competente non solo dai paesi limitrofi ma anche da molte città d'Italia.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

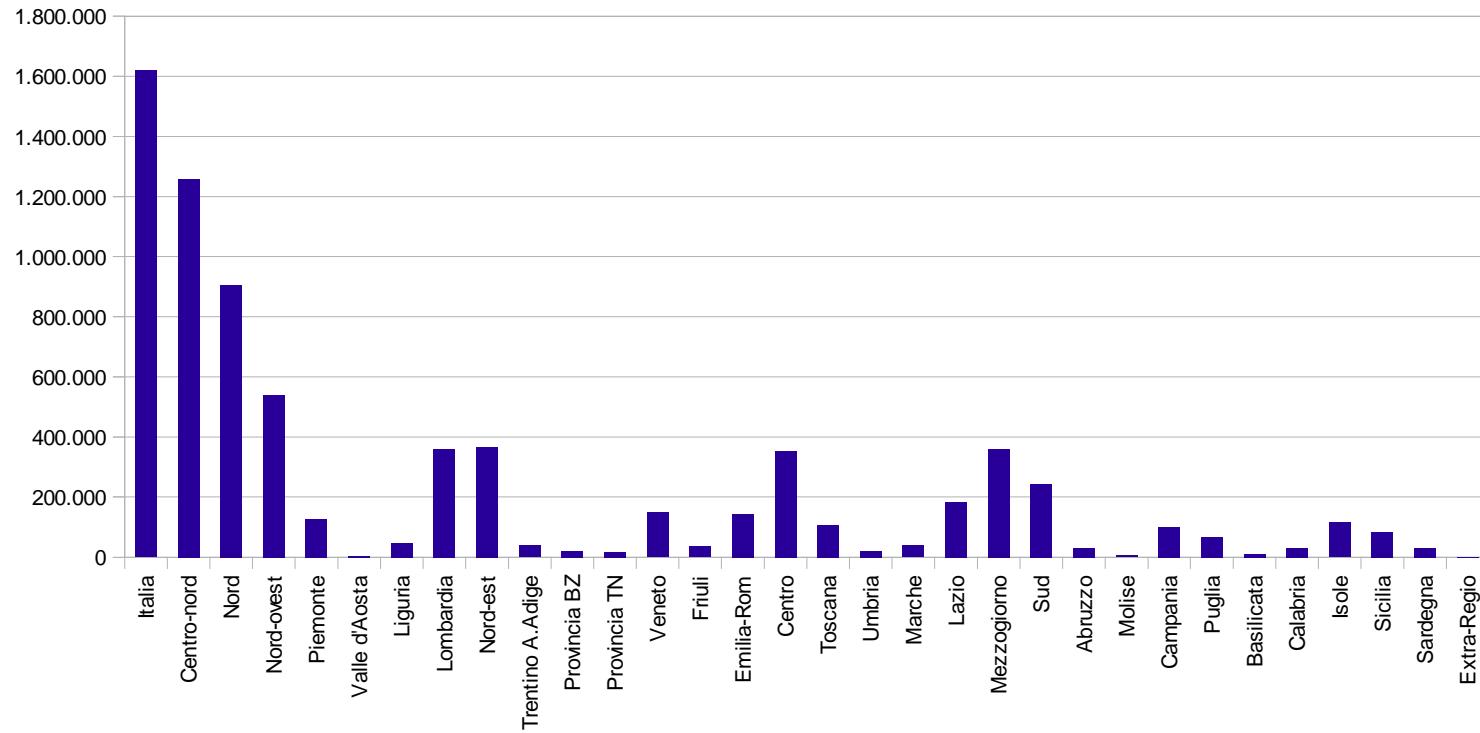


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 7.063.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	7128
1996	7024
1997	6957
1998	6863
1999	6825
2000	6826
2001	6872
2002	6874
2003	6888
2004	6902
2005	6880
2006	6920
2007	6918
2008	6954
2009	6986
2010	7052
2011	7110
2012	7152
2013	7183
2014	7112
2015	7063

Tabella 2: Popolazione residente

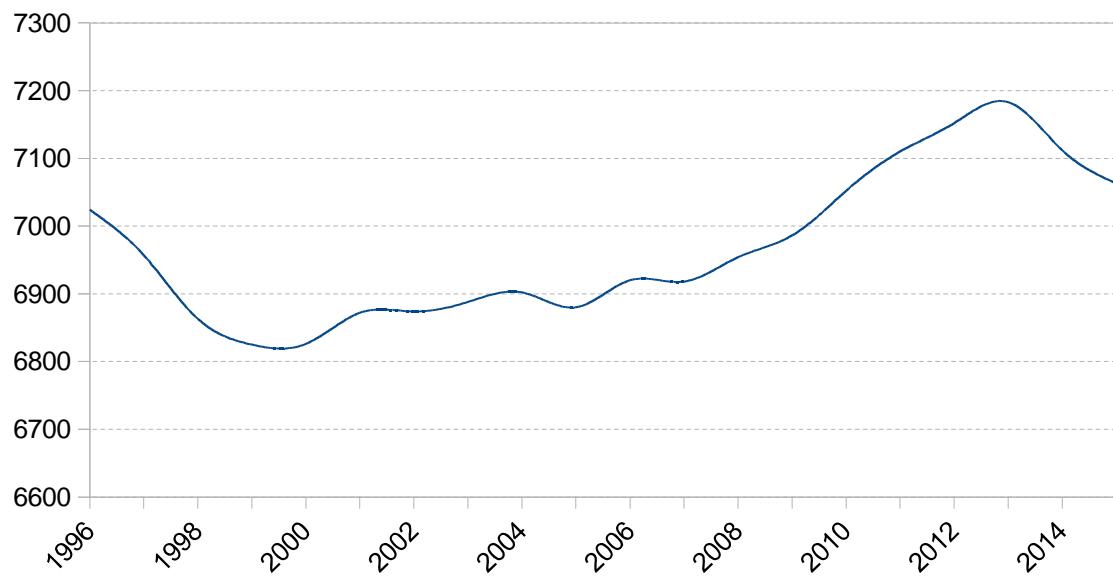


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	0
Popolazione al 01/01/2015	7111
Di cui:	
Maschi	3533
Femmine	3578
Nati nell'anno	50
Deceduti nell'anno	110
Saldo naturale	-60
Immigrati nell'anno	235
Emigrati nell'anno	224
Saldo migratorio	11
Popolazione residente al 31/12/2015	7063
Di cui:	
Maschi	3494
Femmine	3569
Nuclei familiari	2990
Comunità/Convivenze	5
In età prescolare (0 / 5 anni)	373
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	571

In forza lavoro (15 / 29 anni)	934
In età adulta (30 / 64 anni)	3408
In età senile (oltre 65 anni)	1745

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	987	0,00%
2	855	28,60%
3	554	18,53%
4	402	13,44%
5 e più	192	6,42%
TOTALE	2990	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

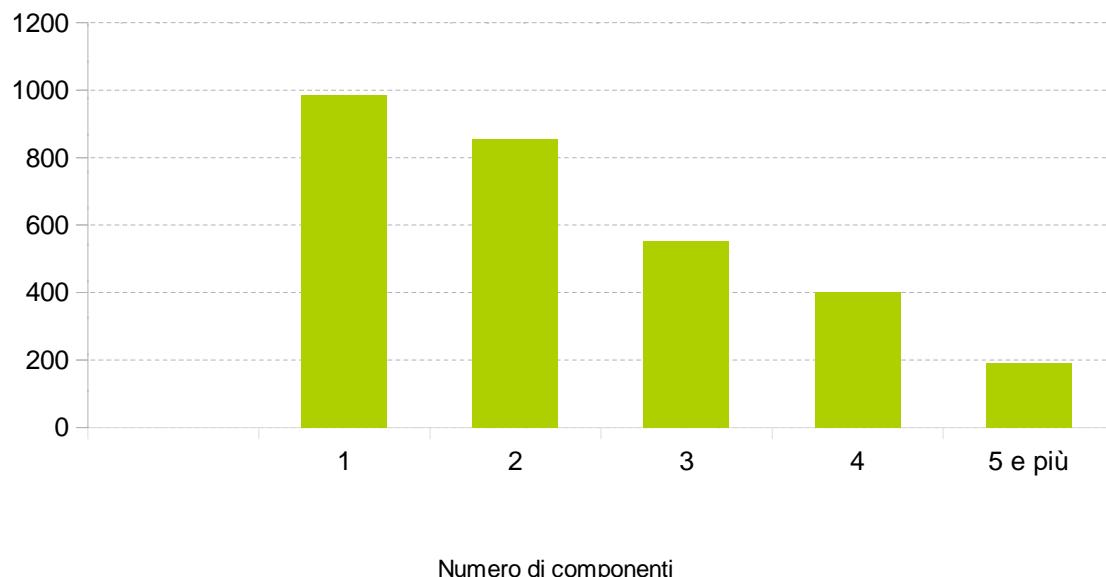


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Busseto suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	18	27	45	40,00%	60,00%
1-4	114	129	243	46,91%	53,09%
5 -9	211	152	363	58,13%	41,87%
10-14	151	142	293	51,54%	48,46%
15-19	146	132	278	52,52%	47,48%
20-24	171	139	310	55,16%	44,84%
25-29	180	166	346	52,02%	47,98%
30-34	202	205	407	49,63%	50,37%
35-39	242	220	462	52,38%	47,62%
40-44	269	290	559	48,12%	51,88%
45-49	321	265	586	54,78%	45,22%
50-54	250	260	510	49,02%	50,98%
55-59	239	241	480	49,79%	50,21%
60-64	186	218	404	46,04%	53,96%
65-69	202	217	419	48,21%	51,79%
70-74	179	173	352	50,85%	49,15%
75-79	179	191	370	48,38%	51,62%
80-84	117	169	286	40,91%	59,09%
85 >	108	210	318	33,96%	66,04%
TOTALE	3485	3546	7031	49,57%	50,43%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

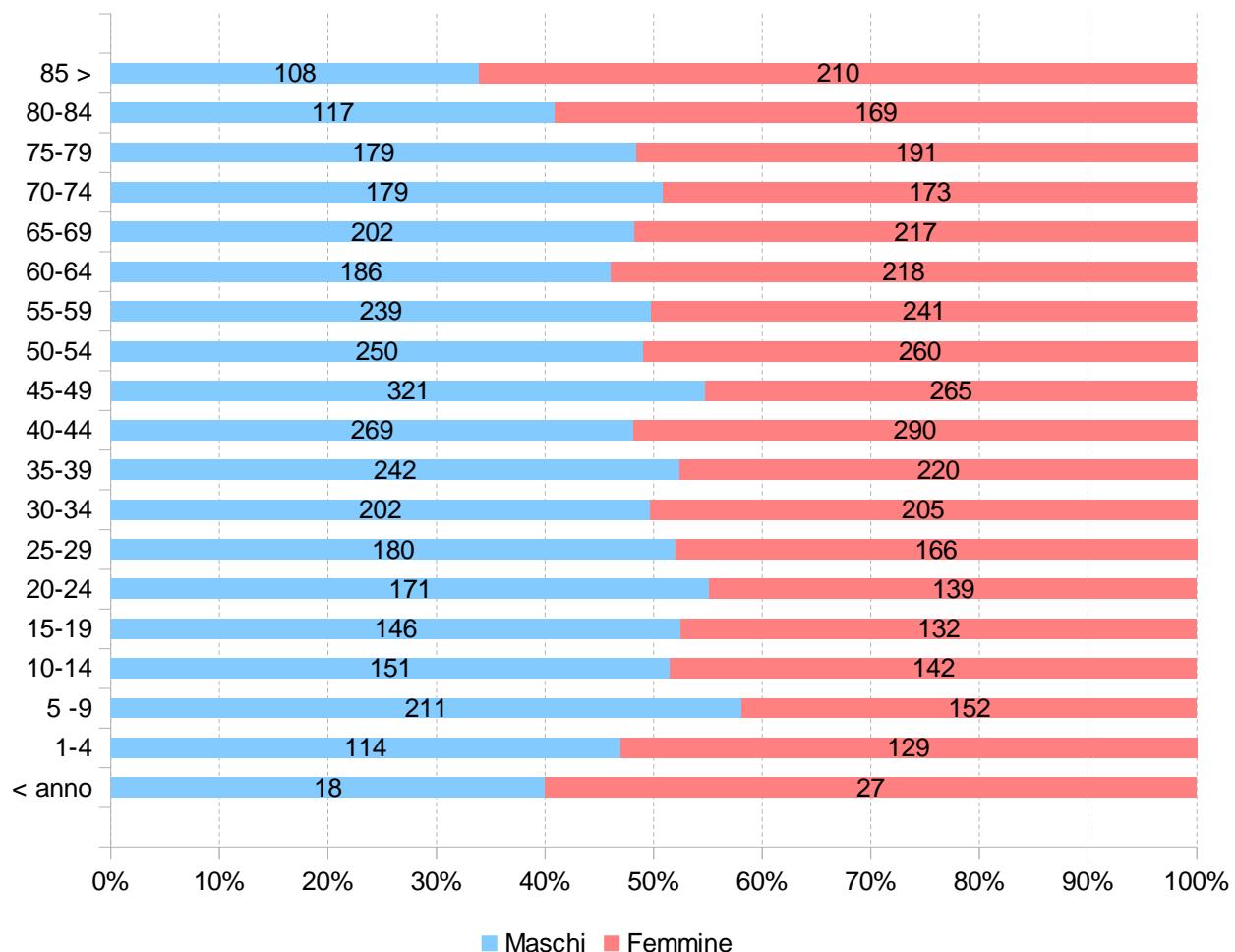


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredata da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarre le conclusioni sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2016.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	183.477,18
Avanzo di amministrazione applicato	289.075,00	195.000,00	276.000,00	267.500,00	462.317,94
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.778.179,13	3.919.299,94	4.713.783,87	5.286.065,13	5.347.721,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	437.605,59	212.773,50	1.774.368,04	441.034,49	265.363,71
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.728.515,79	1.890.631,28	2.168.104,65	1.703.911,63	1.781.367,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	612.890,62	2.212.347,92	1.280.940,74	154.617,20	606.543,59
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	672,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.846.266,13	8.530.724,64	10.213.197,30	7.853.128,45	8.646.791,33

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	4.934.200,62	5.238.428,94	7.859.841,09	6.295.019,88	6.353.366,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	396.198,52	2.282.257,24	1.398.317,61	187.752,75	668.954,69
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	680.742,35	811.027,30	720.746,91	746.034,41	771.589,56
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.011.141,49	8.331.713,48	9.978.905,61	7.228.807,04	7.793.910,51

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	369.362,62	393.234,93	504.556,74	502.153,81	718.386,48
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	369.362,62	393.234,93	504.556,74	502.153,81	718.388,32

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.682.204,00	5.261.027,00	5.219.663,64	99,21	4.230.614,02	80,41	989.049,62
Entrate da trasferimenti	875.696,00	238.496,00	230.919,30	96,82	222.469,26	93,28	8.450,04
Entrate extratributarie	1.628.775,52	1.685.298,35	1.281.742,20	76,05	1.002.773,17	59,5	278.969,03
TOTALE	7.186.675,52	7.184.821,35	6.732.325,14	93,7	5.455.856,45	75,94	1.276.468,69

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, TASI, TARI, Addizionale Irpef), dalle tasse e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni e Fondo di Solidarietà).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

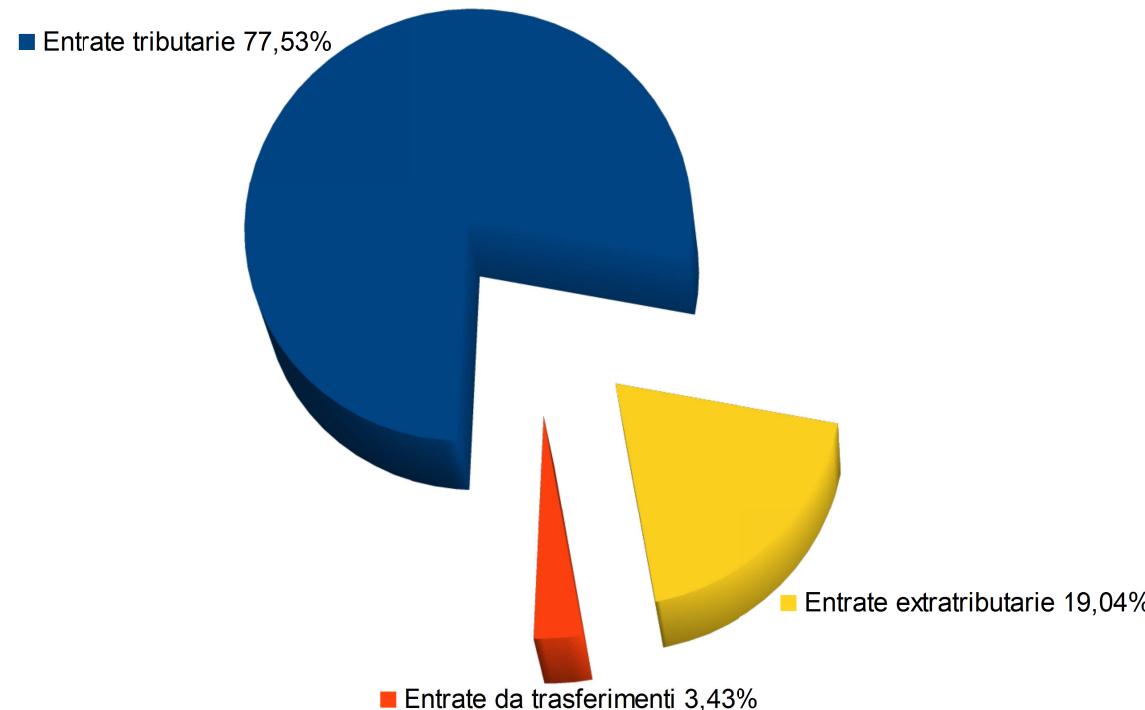


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	2.257.868,80	1.353.781,64	1.647.175,40	6986	323,20	193,78	235,78
2010	2.355.576,44	1.459.239,87	1.492.763,73	7052	334,03	206,93	211,68
2011	2.778.179,13	437.605,59	1.728.515,79	7110	390,74	61,55	243,11
2012	3.919.299,94	212.773,50	1.890.631,28	7152	548,00	29,75	264,35
2013	4.713.783,87	1.774.368,04	2.168.104,65	7183	656,24	247,02	301,84
2014	5.286.065,13	441.034,49	1.703.911,63	7112	743,26	62,01	239,58
2015	5.347.721,84	265.363,71	1.781.367,07	7063	757,15	37,57	252,21

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

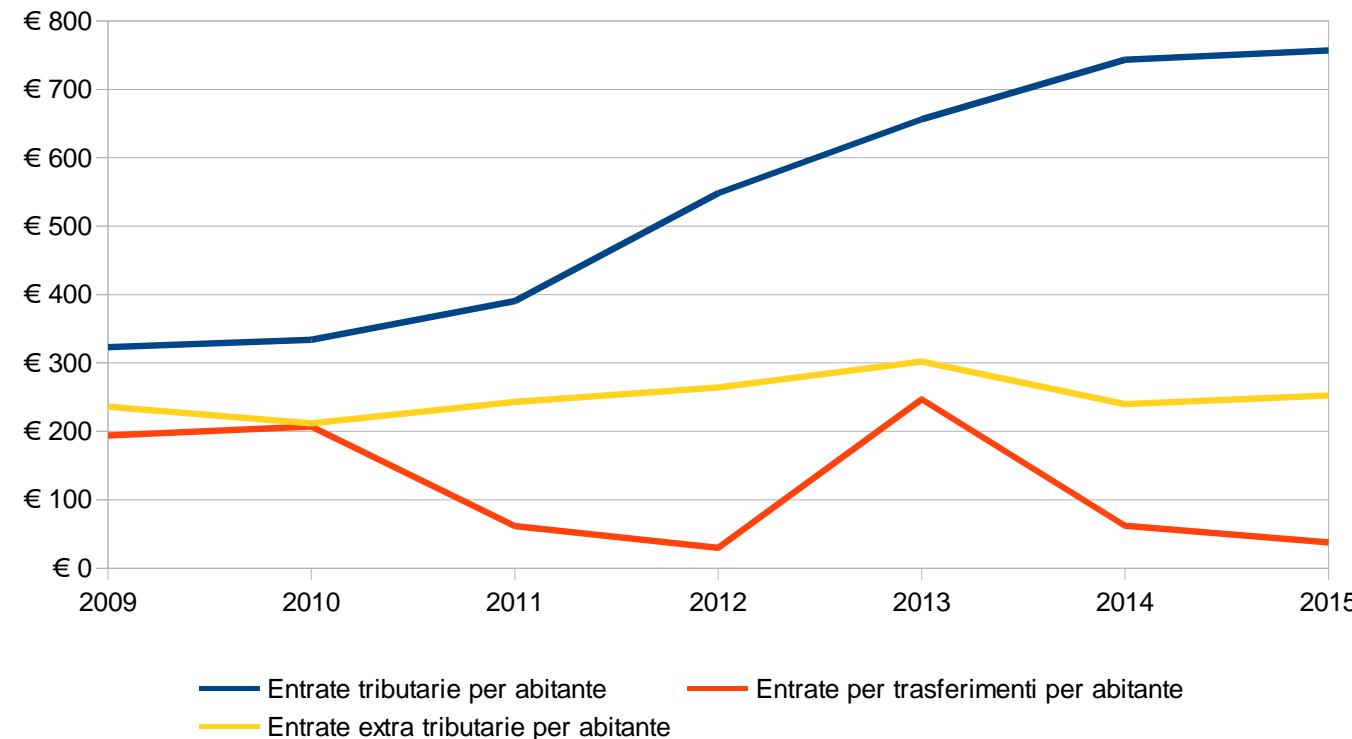


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 9992 all'anno 2016

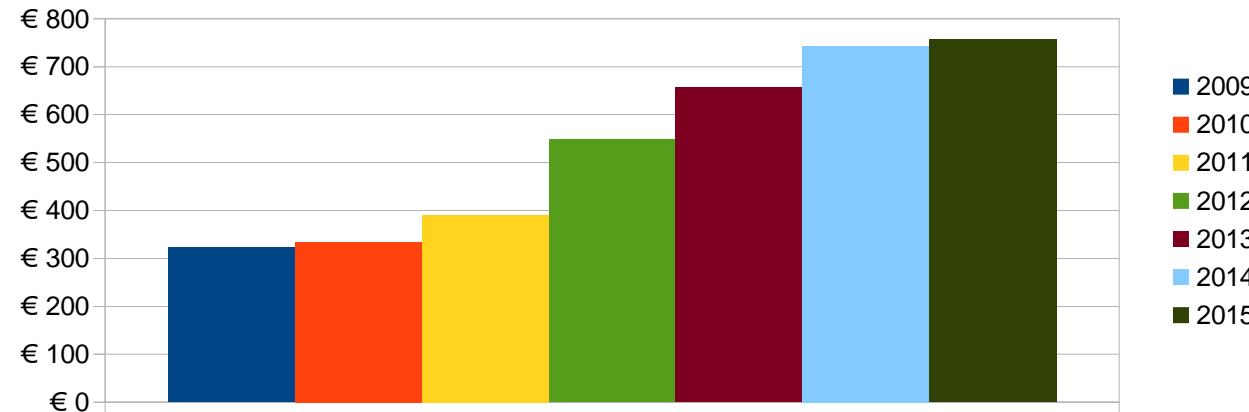


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

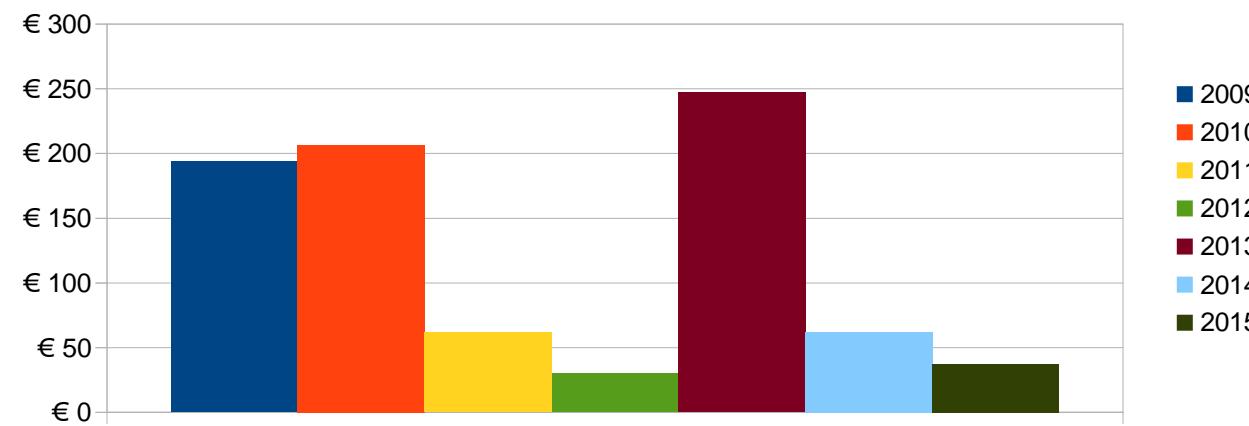


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

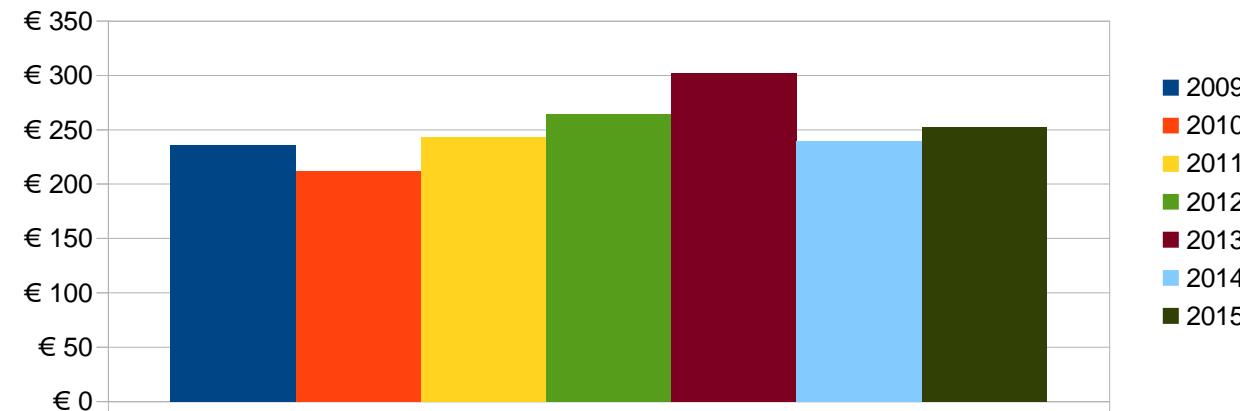


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	57.354,88	76.285,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	11.627,16	11.000,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	48.507,47	15.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	7.836,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	64.286,11	6.536,10
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.771,05	976,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	50.920,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	17.666,81	4.928,80
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	23.379,06	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	70.545,02	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	49.731,55
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	45.024,15	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	331.667,12	1.380.193,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.338,77	2.066,72
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	41.480,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	18.300,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	810.703,60	1.546.717,92

Tabella 11: *Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	68.982,04	87.285,50
3 - Ordine pubblico e sicurezza	48.507,47	15.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	72.122,11	6.536,10
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	61.691,05	976,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.666,81	4.928,80
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.924,08	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45.024,15	49.731,55
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	331.667,12	1.380.193,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	52.818,77	2.066,72
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18.300,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	810.703,60	1.546.717,92

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

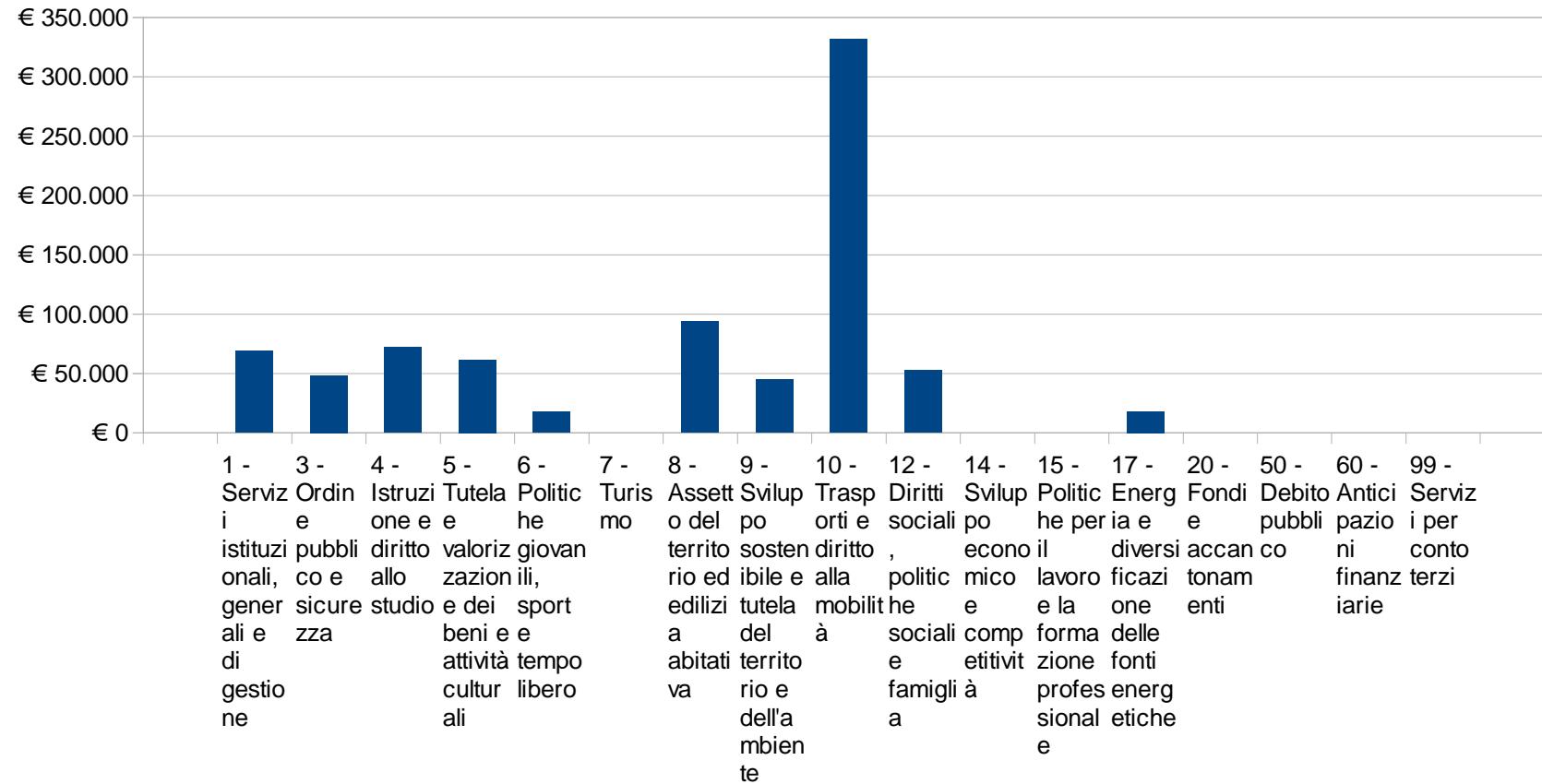


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	115.907,72	4.650,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	417.916,12	24.674,36
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	239.494,51	151,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	27.216,28	3.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	216.531,39	12.336,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	208.337,38	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	93.296,05	488,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	437,51	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	210.782,29	61.344,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	441.571,88	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	35.737,00	4.770,64
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	49.567,90	8.700,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	149.654,24	92.954,56

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	197.720,52	57.890,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	32.798,87	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	321.991,54	12.268,83
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	131.161,40	47.685,12
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	40.859,08	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.595,30	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	125.980,64	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.178.819,49	303,47
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	6.074,61	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	398.329,26	42.609,10
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	253.306,32	25.114,20
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	231.880,45	3.472,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	48.332,74	4.712,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	3.484,82	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	260.961,96	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	60.683,10	14.646,34
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.064,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	8.215,74	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	204.796,23	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.737.006,34	421.771,20

Tabella 13: *Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.971.491,13	106.644,44
3 - Ordine pubblico e sicurezza	35.737,00	4.770,64
4 - Istruzione e diritto allo studio	429.741,53	159.545,06
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	321.991,54	12.268,83
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	172.020,48	47.685,12
7 - Turismo	3.595,30	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.310.874,74	303,47
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	398.329,26	42.609,10
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	858.649,39	47.944,54
14 - Sviluppo economico e competitività	18.064,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.215,74	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	204.796,23	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.737.006,34	421.771,20

Tabella 14: *Impegni di parte corrente - riepilogo per missione*

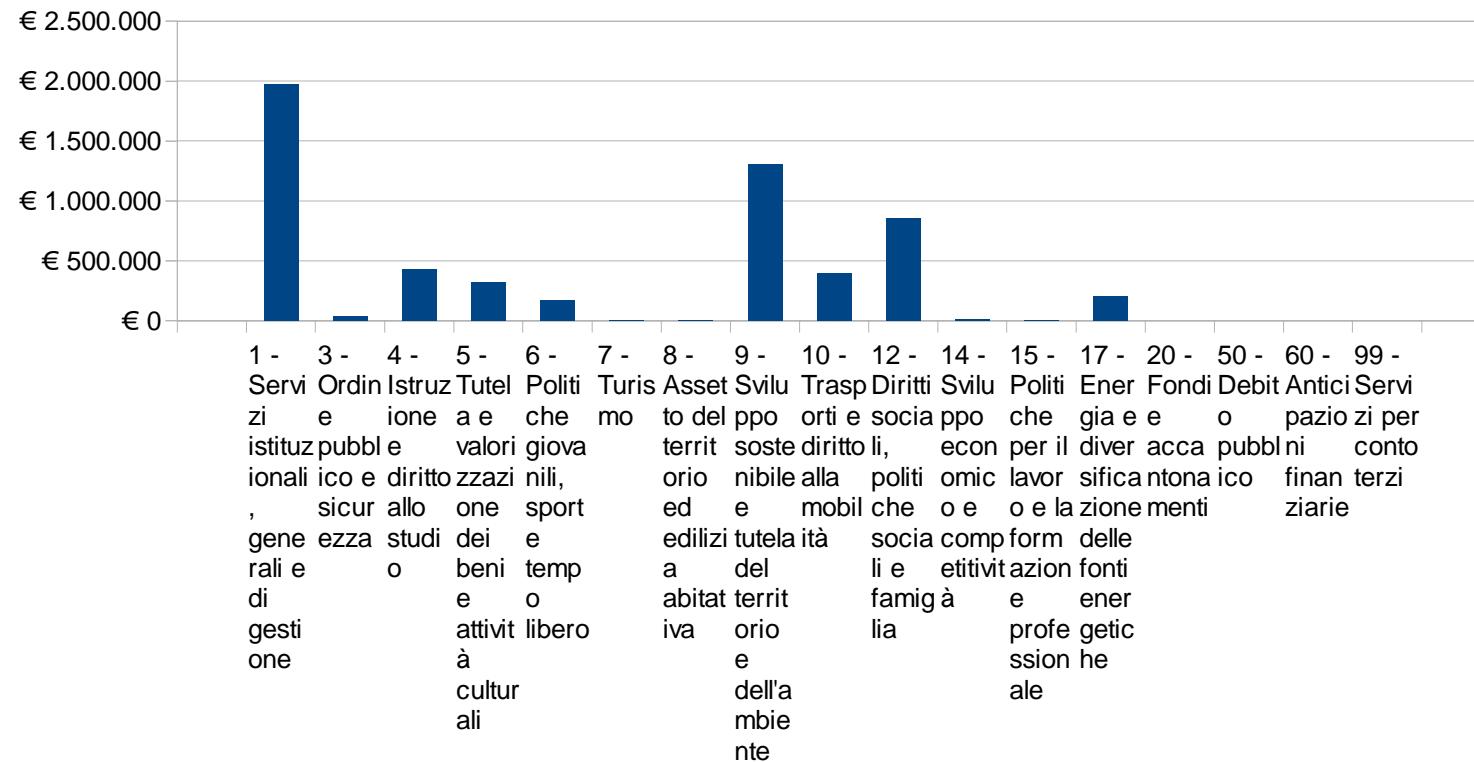


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato. Il Comune di Busseto da numerosi anni non ha fatto ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, privilegiando le risorse proprie a disposizione.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 15: Indebitamento

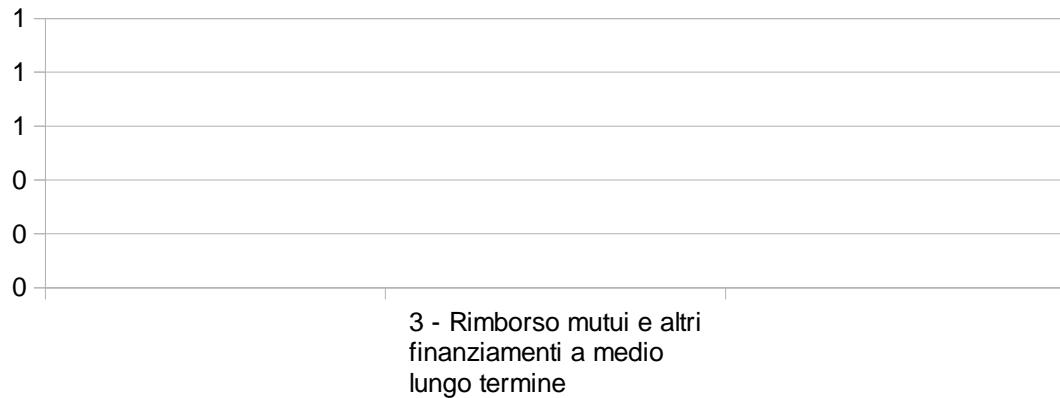


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle

risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2015

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	2	0	2
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	1	0	1
B3	1	0	1
B4	3	0	3
B5	3	0	3
B6	1	0	1
B7	0	0	0
C1	0	0	0
C2	1	0	1
C3	3	0	3
C4	5	0	5
C5	2	0	0
D1	0	0	0
D2	2	0	2
D3	1	0	1
D4	2	0	2
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Pareggio di bilancio

La legge di stabilità 2016 ha sostituito le regole del Patto di stabilità interno, stabilite nell'articolo 31 della Legge n. 183/2011, ridefinendo i vincoli di finanza pubblica per i Comuni.

A partire dal 2016, in particolare, in luogo del saldo di competenza mista, viene richiesto, in via generale, l'equilibrio fra le entrate e le spese finali, conteggiato secondo il principio di competenza finanziaria potenziata. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 del medesimo schema di bilancio.

Alla regola generale, vengono previste alcune eccezioni, tra le quali, principalmente la previsione che, limitatamente all'anno 2016, all'equilibrio complessivo concorre il saldo tra il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il disegno di legge di conversione del Decreto Enti Locali prevede l'estensione anche per gli anni 2017/2018 dell'esclusione, tra le voci rilevanti ai fini del pareggio di bilancio, dell'FPV. Tale esclusione, se confermata, consentirà una maggiore flessibilità e potenzialità della capacità di investimento dell'Ente.

SEZIONE OPERATIVA

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 2 del 16/02/2017.
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
GIANCARLO CONTINI, GIOVANNI DE FEO Documento stampato il giorno 24/02/2017 da Macchidani Stefania.
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organici istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	119.230,00	127.200,00	0,00	131.200,00	0,00	121.200,00	0,00
1	2	549.734,34	380.500,00	0,00	370.800,00	0,00	370.800,00	0,00
1	3	246.300,00	242.500,00	0,00	247.500,00	0,00	243.200,00	0,00
1	4	30.584,00	20.150,00	0,00	26.850,00	0,00	20.150,00	0,00
1	5	277.750,08	252.400,00	0,00	238.400,00	0,00	232.800,00	0,00
1	6	211.910,00	211.680,00	0,00	220.680,00	0,00	220.680,00	0,00
1	7	97.300,00	77.300,00	0,00	65.500,00	0,00	65.500,00	0,00
1	8	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	224.576,68	333.344,34	0,00	271.000,00	0,00	271.000,00	0,00
1	11	478.500,00	46.500,00	0,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00
3	1	36.800,00	248.900,00	0,00	249.100,00	0,00	249.100,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	67.750,00	64.850,00	0,00	64.850,00	0,00	64.850,00	0,00
4	2	188.700,00	175.100,00	0,00	171.100,00	0,00	167.800,00	0,00
4	6	202.720,00	185.220,00	0,00	185.220,00	0,00	186.220,00	0,00
4	7	34.000,00	31.200,00	0,00	25.700,00	0,00	25.700,00	0,00
5	1	0,00	8.500,00	0,00	6.800,00	0,00	6.000,00	0,00
5	2	347.280,00	322.700,00	0,00	301.200,00	0,00	297.700,00	0,00
6	1	182.550,00	177.050,00	0,00	175.550,00	0,00	190.050,00	0,00
6	2	41.550,00	38.200,00	0,00	33.600,00	0,00	33.600,00	0,00
7	1	4.000,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	3.500,00	3.100,00	0,00	2.600,00	0,00	2.000,00	0,00
9	2	131.500,00	139.500,00	0,00	137.500,00	0,00	137.500,00	0,00
9	3	1.220.055,00	1.229.050,00	0,00	1.227.050,00	0,00	1.227.050,00	0,00
9	4	7.000,00	9.000,00	0,00	7.500,00	0,00	6.200,00	0,00

9	8	1.300,00	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00
10	5	436.800,00	425.500,00	0,00	419.000,00	0,00	407.000,00	0,00
12	1	275.500,00	273.700,00	0,00	273.300,00	0,00	273.300,00	0,00
12	3	233.200,00	237.700,00	0,00	236.100,00	0,00	236.100,00	0,00
12	5	51.500,00	52.000,00	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
12	6	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
12	7	267.000,00	259.500,00	0,00	259.500,00	0,00	259.500,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	71.140,00	72.700,00	0,00	71.200,00	0,00	69.200,00	0,00
14	2	19.600,00	13.450,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
15	1	8.500,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
17	1	204.900,00	204.000,00	0,00	204.000,00	0,00	204.000,00	0,00
20	1	29.846,00	39.230,00	0,00	55.730,00	0,00	30.000,00	0,00
20	2	178.500,00	202.000,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.485.476,10	6.118.924,34	0,00	6.022.230,00	0,00	5.961.900,00	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.236.785,10	1.691.574,34	0,00	1.608.430,00	0,00	1.581.830,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	36.800,00	248.900,00	0,00	249.100,00	0,00	249.100,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	493.170,00	456.370,00	0,00	446.870,00	0,00	444.570,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	347.280,00	331.200,00	0,00	308.000,00	0,00	303.700,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	224.100,00	215.250,00	0,00	209.150,00	0,00	223.650,00	0,00
7	Turismo	4.000,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	3.100,00	0,00	2.600,00	0,00	2.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.359.855,00	1.378.850,00	0,00	1.373.350,00	0,00	1.372.050,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	436.800,00	425.500,00	0,00	419.000,00	0,00	407.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	901.840,00	899.100,00	0,00	890.600,00	0,00	888.600,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	19.600,00	13.450,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	204.900,00	204.000,00	0,00	204.000,00	0,00	204.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	212.346,00	241.230,00	0,00	295.730,00	0,00	270.000,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.489.476,10	6.118.924,34	0,00	6.022.230,00	0,00	5.961.900,00	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione

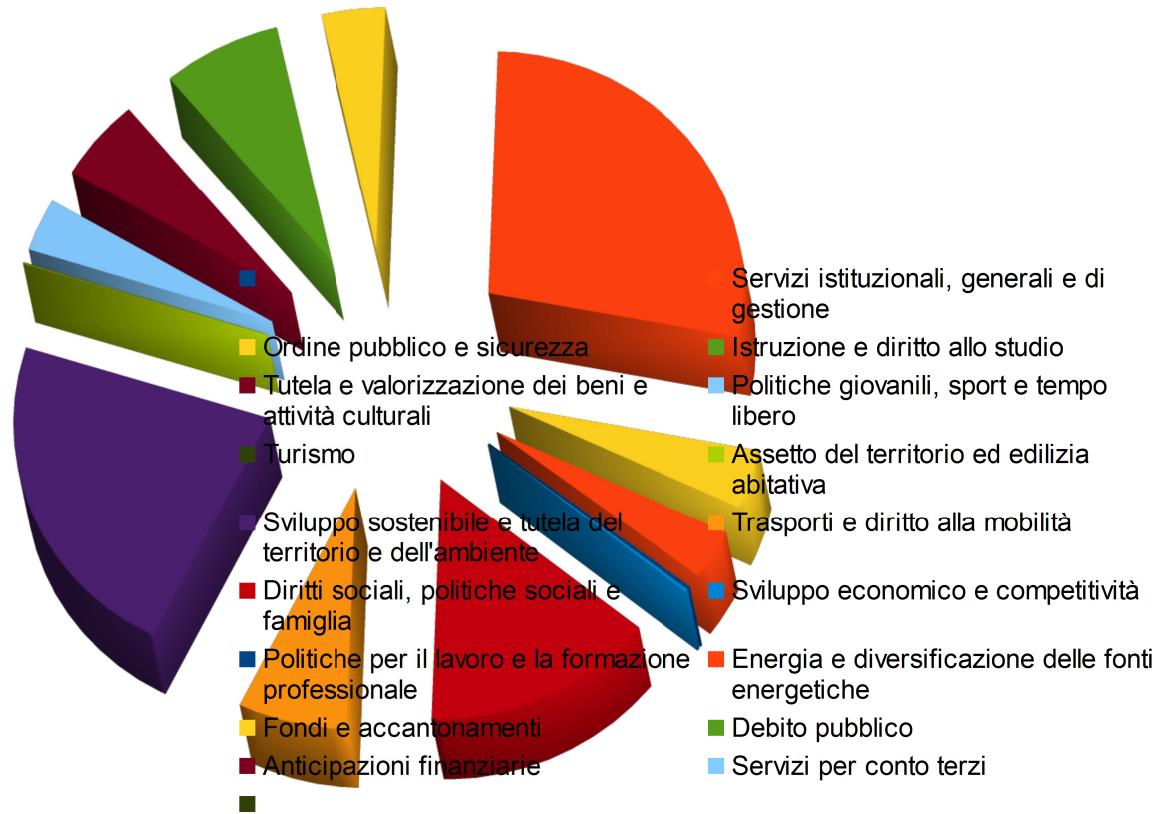


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	145.000,00	132.285,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	24.500,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	63.507,47	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	17.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	74.000,00	36.536,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	18.892,25	20.976,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	53.700,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	124.000,00	109.928,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	26.679,06	1.500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
8	2	70.545,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	50.000,00	149.731,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	60.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.744.437,92	2.095.193,25	0,00	964.300,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
12	1	14.000,00	12.066,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	396.997,14	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
12	9	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	18.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.947.558,92	2.758.217,92	0,00	965.300,00	0,00	251.000,00	0,00		

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	169.500,00	143.285,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	63.507,47	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	91.000,00	46.536,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	72.592,31	20.976,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	124.000,00	109.928,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97.224,08	1.500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	110.000,00	159.731,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.744.437,92	2.095.193,25	0,00	964.300,00	0,00	150.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	456.997,14	112.066,72	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.947.558,92	2.758.217,92	0,00	965.300,00	0,00	251.000,00	0,00	

Tabella 20: Parte capitale per missione

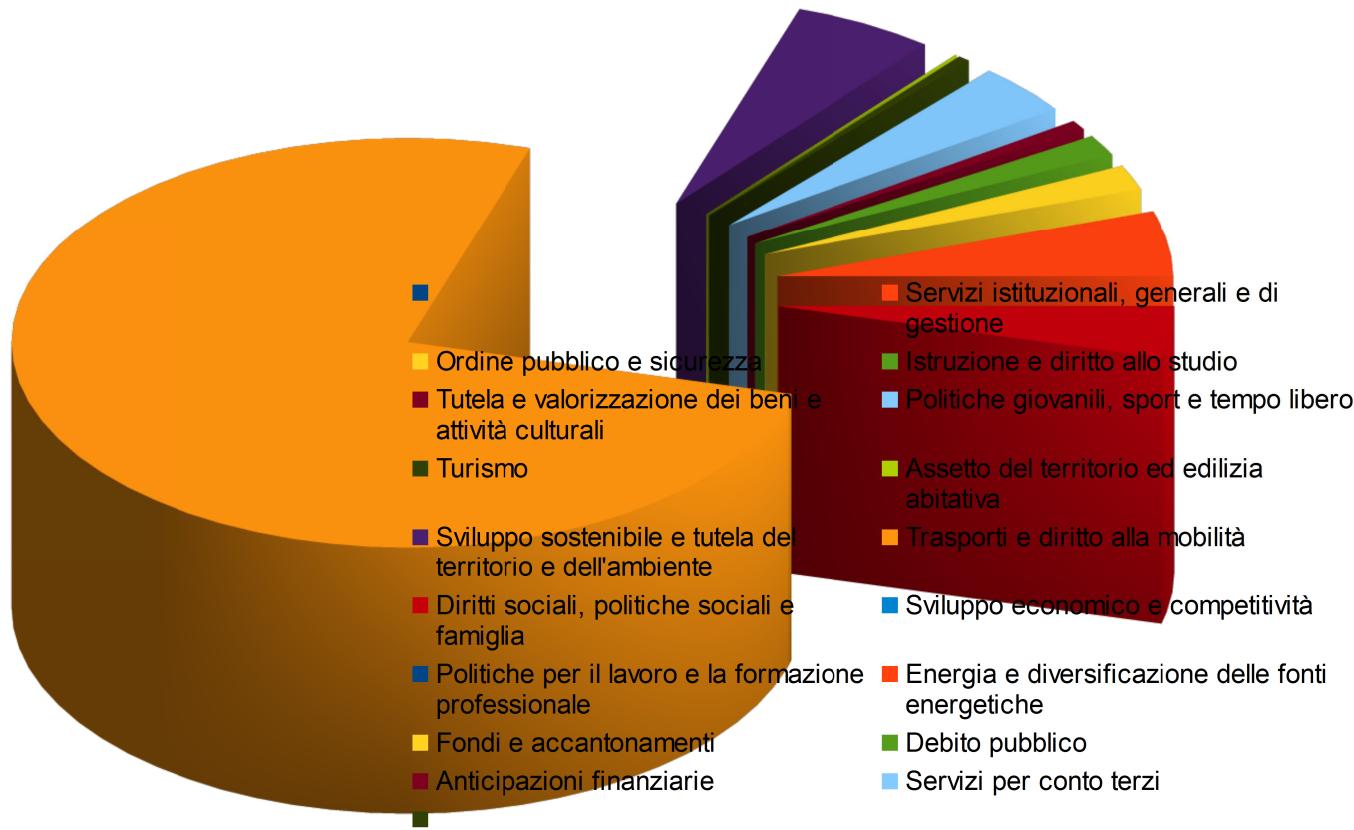


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2017	2018	2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	340.000,00	250.000,00	250.000,00	840.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	340.000,00	250.000,00	250.000,00	840.000,00

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2017	2018	2019		Importo	Tipologia
1							Manutenzione straordinaria strade	240.000,00	150.000,00	150.000,00			
2							Lavori di manutenzione cimiteri	100.000,00	100.000,00	100.000,00			

Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali alle funzioni dell'Ente, è stato inserito nel Piano l'immobile storico di proprietà comunale denominato "Palazzo Podestarile" ubicato in P.zza G. Verdi n. 80, distribuito su due piani oltre il sottotetto e censito al Catasto Fabbricati del Comune di Busseto al foglio 77, mappale 21, subalterni 1, 2, 6, 7, 8, 8 10, 11 e 12, suddiviso in due locali commerciali (cat. C/1), cinque uffici e studi privati (cat. A/10), un ufficio pubblico (cat. B/4) e un'abitazione (cat. A/3).

Il fabbricato, oltre a risultare inventariato nel patrimonio disponibile, risulta, dal punto di vista amministrativo, sostanzialmente alienabile.

Per detto fabbricato è stata prodotta perizia di stima dall'arch. Carloamedeo Bosio di Parma (appositamente incaricato con determinazione n. 39/2012), pervenuta in data 21/02/2012 al n. 2331 di prot., da cui risulta un valore di mercato pari ad Euro 1.251.100,00.

Il fabbricato presenta interesse storico e artistico ed è sottoposto alle misure di tutela ex Legge 1089/1939 in forza del Decreto 01/07/1911, pertanto:

- è stato verificato l'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 13”* (Decreto n. 2836 del 12/09/2012)
- è stata richiesta autorizzazione all'alienazione alla competente Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio (Decreto n. 2917 in data 20/12/2012).

Per l'alienazione dell'immobile in oggetto, già inserito nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari relativo all'anno 2012, 2013 e 2014, sono già state esperite n. 3 aste pubbliche dichiarate deserte per mancanza di offerte.

Il vigente Regolamento per l'Alienazione del Patrimonio Immobiliare, approvato con deliberazione consiliare n. 8/2014, prevede la possibilità di ricorrere alla trattativa privata diretta nel caso in cui sia stata effettuata un'asta pubblica andata deserta, con diminuzione del prezzo indicato nella perizia di stima fino ad un massimo del 20%.

Nel frattempo, a causa delle ingenti opere di manutenzione a cui deve essere sottoposto l'immobile e alle attuali condizioni del mercato immobiliare, il prezzo di stima è stato ridotto ad Euro 1.000.000,00, prezzo per il quale è stato richiesto parere di congruità all'Agenzia delle Entrate.

Non sono stati rilevati nel patrimonio comunale la presenza di terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente e nemmeno immobili da valorizzare.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
R 1 1	Palazzo Podestarile	1.000.000,00	2017
R 2		0,00	
R 3		0,00	

Tabella 23: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del

fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico - finanziaria;

- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La normativa sul reclutamento del personale negli enti locali, in particolare il disegno di legge di conversione del dl 113/2016 (decreto enti locali), dopo anni di stallo, sembra ora subire un allentamento; in particolare, in relazione al processo di ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta, con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 luglio us (in allegato), ai sensi dell'art. 1, comma 234, della 208/2015, sono state ripristinate le facoltà di assunzione e le procedure di mobilità delle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche e Veneto e degli enti locali che insistono sul loro territorio. Inoltre si allargano gli spazi assunzionali per i Comuni fra mille e 10mila abitanti caratterizzati da organici "leggeri": il turn over si triplica, dal 25% al 75%, nei Comuni che nel 2015 avevano un rapporto fra dipendenti e popolazione inferiore a quello medio previsto per gli enti in dissesto. Ciò considerato, rimangono comunque in attesa di definizione le annualità da comprendere nella capacità assunzionale.

La programmazione del fabbisogno del personale pertanto sarà incentrata sulla sostituzione del personale collocato a riposo, attivando in prima battuta processi di mobilità. In particolare, a seguito della rideterminazione della dotazione organica, sono previste le seguenti assunzioni:

Anno 2017

- Assunzione tramite mobilità tra enti n. 1 istruttore amministrativo categoria giuridica C
- Assunzione tramite mobilità tra enti n. 1 istruttore tecnico categoria giuridica C
- Assunzione tramite mobilità tra enti n. 1 agente di Polizia Municipale categoria giuridica C
- Assunzione tramite mobilità tra enti n. 1 istruttore direttivo tecnico categoria giuridica D

Anno 2018

Nessuna assunzione fatte salve sostituzioni per collocamento a riposo di personale

Anno 2019

Nessuna assunzione fatte salve sostituzioni per collocamento a riposo di personale



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

APPROVAZIONE DUP 2017-2019 - AGGIORNAMENTO

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 10/02/2017

Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 269/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE DUP 2017-2019 - AGGIORNAMENTO

Per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime parere favorevole.

Busseto, lì 10/02/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

**Deliberazione del Consiglio Comunale
N. 2
DEL 16/02/2017**

Oggetto: APPROVAZIONE DUP 2017-2019 - AGGIORNAMENTO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 24/02/2017 al 11/03/2017

Busseto, lì 24/02/2017

L' addetto
Stefania Macchidani / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza G. Verdi, 10 - 43011 BUSSETO (PR)

Tel. 0524 931711 - Fax 0524 92360

e-mail: urp@comune.busseto.pr.it

C.F. P.I. 00170360341



ASSESSORATO BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

I continui tagli ai trasferimenti agli Enti locali e quindi una riduzione costante delle risorse finanziarie, ci grava di un compito sempre più arduo e difficoltoso nel garantire ai cittadini servizi adeguati e di qualità. Siamo perciò chiamati ad un costante impegno volto al contenimento dei costi, razionalizzare la spesa per ricavare risorse da destinare a servizi e investimenti, concretizzando le linee programmatiche e i programmi operativi dell'Ente come ampiamente descritto nelle Sezioni Strategiche ed Operative del DUP 2017/2019.

Il seguente bilancio di previsione è il primo redatto dopo il recesso del Comune di Busseto dall'Unione Terre Verdiane, dove sono comunque in fase di definizione le convenzioni per il funzionamento dei servizi di protezione civile, catasto, informatica e verifica rischio sismico, mentre per la Polizia Municipale verrà approvata nel prossimo consiglio la convenzione con i comuni di Soragna e Roccabianca. Un recesso tardivo e necessario che impegna fino al 2044 a versare la parte della quota trentennale del ripiano del disavanzo del riaccertamento straordinario nella misura di 12.144,40 euro. Uscita chiesta a gran voce in passato verificando di anno in anno le cospicue spese della Polizia Municipale, una presa di posizione oggi suffragata dai numeri. La minor spesa dovuta essenzialmente alla polizia municipale, stimata in oltre 100.000 euro, verrà definitivamente quantificata all'atto dell'approvazione delle convenzioni, e ci ha permesso di mantenere inalterati e in alcuni casi incrementati i servizi ai cittadini.

ENTRATE

Entrate di natura tributaria

Questa tipologia di entrate ha seguito il trend del passato, con un gettito calcolato sulla base degli incassi degli anni precedenti. I tributi applicati dal Comune di Busseto sono i seguenti:

- addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)

- imposta municipale propria (IMU);
- tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- tributo comunale sui servizi (TASI);
- diritti sulle pubbliche affissioni (DPA).

Addizionale IRPEF

L'aliquota applicata è pari allo 0,8% con il limite di esenzione fissato in € 11.000,00 e rimane invariata nel triennio considerato rispetto all'anno 2015.

Il gettito dell'addizionale è stimato per il triennio 2017-2019 in € 700.000,00

Imposta municipale propria (IMU)

Il gettito tributario, così previsto nel triennio considerato

	2017	2018	2019
IMU	2.140.000	2.140.000	2.158.170

È stato quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote in vigore nell'anno 2015 e confermate anche per il triennio 2017/2019.

Il Comune di Busseto continuerà l'attività di verifica ed accertamento sull'imposizione immobiliare ed in particolare per l'IMU e la TASI, al fine di recuperare le somme non versate secondo le seguenti previsioni:

	2017	2018	2019
IMU/TASI ANNI PRECEDENTI	450.000	450.000	450.000

In particolare quest'anno verranno emessi accertamenti IMU e TASI 2014-2015 per un valore di previsione di € 450.000,00.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

A decorrere dall'anno 2015 è iniziato il metodo di misurazione puntuale con il conteggio degli svuotamenti del bidone dei residui indifferenziati. Gli svuotamenti minimi differenziati per tipo di bidone e numero dei componenti la famiglia sono addebitati nella prima bolletta utile, mentre eventuali conguagli per maggiori svuotamenti avvengono nelle fatture del primo semestre dell'anno successivo. Sono previste agevolazioni per le persone che utilizzano presidi medici e bambini fino a trenta mesi.

La previsione relativa al tributo in esame è stata stimata sulla base del piano finanziario riferito all'anno 2016. Si rimanda a successivi atti l'approvazione del piano tariffario per l'anno 2017, successivamente all'approvazione da parte di ATERSIR del piano finanziario non ancora pervenuto; le previsioni iscritte in bilancio sono state stimate sulla

base di un piano finanziario provvisorio. E' volontà di questa amministrazione procedere con un progetto di bonifica banca dati attraverso la costruzione di un'anagrafe immobiliare con un controllo capillare sulle utenze domestiche e non domestiche al fine di combattere il fenomeno dell'evasione/elusione fiscale, utilizzando gli introiti e il passaggio a ruolo delle utenze per diminuire la pressione fiscale.

Tributo comunale sui servizi (TASI)

A seguito dell'abolizione dell'imposizione relativa alle abitazioni principali, la TASI per il Comune di Busseto sarà applicata esclusivamente agli immobili rurali strumentali, nell'aliquota, confermata anche per il triennio 2017/2019, pari all' 1 per mille, con un gettito stimato pari ad € 70.000,00 per ciascun anno.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base dei dati storici e dell'andamento tendenziale per un importo nel triennio di € 8.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi con l'obiettivo dell'invarianza tendenziale di risorse.

Non essendo ancora nota la quantificazione per l'anno 2017, e successivi l'importo è stimato sulla base della normativa in vigore per un valore di € 450.000,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

I trasferimenti correnti e i rimborsi provenienti dallo Stato sono stati desunti dalle comunicazioni relative all'anno 2016, stimate con le disposizioni della legge di stabilità per l'anno 2017. In particolare avremo per il triennio considerato:

- minor gettito IMU terreni agricoli e fabbricati rurali € 100.000,00
- altri contributi e rimborsi € 15.000,00
- **da annotare la scomparsa del Contributo dello Stato a fondo investimenti per un totale di € 40.700,00**

Sono poi iscritte nel bilancio alcune risorse trasferite dalla provincia per il diritto allo studio, trasporto scolastico e asilo nido per complessivi € 16.300,00 per il triennio considerato.

Entrate extra tributarie

Entrate relative alla vendita e all'erogazione di servizi

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe in vigore per l'anno in corso, confermate rispetto all'anno 2016.

Le previsioni per l'anno 2017 prevedono una copertura del 53,29%, nettamente superiore al 36% stabilito dalla legge.

Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate relative alla gestione dei beni, e dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

- locazione immobili di proprietà € 82.000,00
- COSAP € 80.000,00
- Canoni concessione suolo pubblico € 49.800,00 (Vodafone 24.200 e Fotovoltaico 25.600)
- Canone gestione gasdotto € 290.000,00

Rimborsi ed altri proventi

Le principali poste di entrata corrente non rientranti nelle altre tipologie sono:

- rimborso oneri mutui da parte dello stato per € 25.400,00
- gestione fotovoltaico per € 180.000,00: per questa voce si tratta di un mero giro contabile ove in entrata viene registrato il ricavo del GSE e in uscita il corrispondente pagamento alla società che gestisce l'impianto - Varsi Fotovoltaico -
- canone imposta pubblicità € 32.000,00 (cartellonistica)
- contributo energia da biomasse € 23.000,00

Entrate in conto capitale

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Nel bilancio 2017 è prevista la terza ed ultima trincea del contributo da parte del Ministero per i beni culturali per € 323.500,00. Nell'annualità 2018 è prevista invece l'erogazione del contributo regionale a copertura della quota parte di competenza per la realizzazione della tangenziale III stralcio.

Contributi agli investimenti da imprese

Nell'anno 2017 è previsto il contributo da parte di Sicim S.p.a. e Italia Alimentari S.p.a. per complessivi € 100.000,00 a finanziamento della quota parte della realizzazione della tangenziale III stralcio.

Proventi da permessi a costruire

La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruttoria, dell'andamento storico dei proventi, delle rate di concessioni pregresse in scadenza nel triennio di riferimento, nonché delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti, quantificati in complessivi € 158.000,00 per l'anno 2017, € 121.000,00 per gli anni 2018 e 2019.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

È stata prevista l'entrata relativa al saldo della dismissione e liquidazione di Ascaa S.p.a pari ad € 85.000,00, già deliberato dalla società partecipata.

SPESE

Le previsioni di spesa sono state previste avuto riferimento anche del relativo Fondo Pluriennale Vincolato il cui importo complessivo è di euro 1.608.062,26, di cui € 61.344,34 di parte corrente.

Spese di personale

La spesa complessiva afferente il trattamento economico dei dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è quantificata in € 1.283.772,65, di cui € 57.592,65 Fondo pluriennale vincolato.

Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale, rispettando gli obblighi del contenimento della spesa.

Altre spese correnti, rimborsi e poste correttive delle entrate

Nella parte corrente del bilancio, sono infine iscritte le spese che non rientrano in alcuna delle classificazioni tipiche, di cui ai punti precedenti:

- spese assicurative
- rimborsi per somme versate in eccedenza (tributi o altre entrate)
- iva a debito da versare all'erario

Fondo di riserva

Il fondo di riserva prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

L'importo relativo all'anno 2017 è pari ad € 39.230,00 e rappresenta lo 0,64% del totale delle spese correnti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti dubbia esigibilità è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione:

- entrate da recupero evasione fiscale (IMU e TASI)
- tariffa sui rifiuti
- rette dei servizi scolastici (mensa, trasporto e asilo nido)
- COSAP
- Canoni vari
- Violazioni del codice della strada

Per un totale di euro 202.000,00

Occorre precisare che l'effettivo accantonamento per la tariffa sui rifiuti verrà effettuata successivamente all'approvazione del piano finanziario, con relativo ricalcolo del fondo. Per quanto riguarda invece l'entrata relativa alle sanzioni del codice della strada, si precisa che il 2017 è il primo anno in cui queste vengono introitate direttamente nel bilancio comunale, essendo reinternalizzato il servizio con decorrenza 1° gennaio 2017.

Investimenti in conto capitale

Le spese relative agli investimenti per il 2017 sono in totale € 2.758.217,92, di cui € 1.546.717,92 FPV (opere finanziate e giuridicamente perfezionate nel 2016 ma esigibili nel 2017) e di € 1.211.500,00 delle seguenti opere che si intendono realizzare nell'anno in corso

(ALLEGARE TABELLA DESCRITTIVA IN FASE DI STAMPA)

Il Fondo pluriennale vincolato è così costituito:

FPV ENTRATA 2017		SPESA 2017 PARTE CORRENTE	
	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI FONDO PRODUTTIVITA'	9.445,42	
	FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	34.472,32	
	INDENNITA' DI RESPONSAB. PERSONALE COMUN.	11.045,97	
	IRAP SU FONDO PRODUTTIVITA'	2.930,15	
61.344,34	ONERI CONTRIBUTIVI INDENNITA' DI POSIZIONE	2.628,94	
	IRAP SU INDENNITA' DI POSIZIONE	821,54	
		61.344,34	

FPV ENTRATA 2017		SPESA 2017 IN C/CAPITALE	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	36.775,45	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	6.529,40	
	IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	15.000,00	
	MANUTENZIONE EDIFICIO ASILO NIDO	2.066,72	
	MANUTENZIONI STRAORDINARIE GIOCHI ESTERNI	4.928,80	
	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE	75.910,34	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	7.360,02	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ROMA E P.ZZA VERDI	69.756,10	
	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORD. DI PIAZZE E VIE	21.535,07	
	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORD. DI PIAZZE E VIE	5.856,00	
	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORD. DI PIAZZE E VIE	2.318,00	
	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE	8.489,66	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO	976,00	
	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORD. DI PIAZZE E VIE	23.284,18	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	5.471,04	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1.065,06	
	REALIZZAZIONE TANGENZIALE III STRALCIO	1.242.800,00	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	5.596,08	
1.546.717,92	ACQUISTO AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI	11.000,00	
		1.546.717,92	

Per gli anni successivi non sono previste spese finanziate con FPV.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI SERVIZI

- Vengono confermati tutti i servizi alla persona, gli stanziamenti nello sportello sociale e il sistema di assistenza alle fasce deboli, servizi implementati con l'erogazione di buoni spesa ed iniziative educative informative a favore di genitori e bambini.
- Confermati anche stanziamenti per l'integrazione scolastica, i contributi per le scuole materne del territorio. Diversamente articolati i contributi per la scuola anche in relazione all'attivazione del tempo lungo.
- Il settore cultura e turismo prevede eventi in programma quali il Concorso Voci Verdiane, il Festival Verdi con manifestazioni collaterali musicali e gastronomiche, la stagione di prosa, Musica in castello, Barezzi Live ed altri eventi minori.
- Le associazioni svolgono un ruolo molto importante, considerato come alternativa di partecipazione attiva per lo sviluppo sociale e culturale della nostra comunità, mentre lo sport riveste un ruolo di assoluta importanza nello sviluppo psico-fisico dei giovani. Per questo la nostra amministrazione attuerà una politica di sostegno e valorizzazione di queste realtà incentivando la collaborazione e il lavoro in sinergia, strumento indispensabile per realizzare al meglio le varie iniziative. I contributi sono stati valutati in base alla disponibilità finanziaria e ai bilanci delle associazioni, per quanto possibile riallineati agli anni precedenti e in alcuni casi incrementati grazie alla disponibilità delle associazioni ad aumentare il numero delle manifestazioni. In particolare quasi raddoppiato il contributo giocampus scuola per garantire l'attività a tutte le classi primarie.
- Per le attività produttive e commercio rimangono invariate le tariffe di occupazione del suolo pubblico con una previsione di 80.000,00 euro. Centro commerciale naturale uno stanziamento di euro 10.000,00. Sarà introdotto un importo da corrispondere a titolo di rimborso spese sostenute da parte del comune per il servizio aggiuntivo di allacciamento alla rete elettrica dei posteggi in occasione dei mercati e delle fiere.
- Un nuovo capitolo di spesa riguarda la tutela del benessere animale che riguarda il recupero di animali feriti e/o vaganti, interventi di primo soccorso e campagna di sensibilizzazioni contro l'abbandono degli animali per un totale di circa € 4.000,00
- Anche gli interventi sulla sicurezza rappresentano un nuovo capitolo, con il servizio di Polizia Municipale rientrato in capo al Comune, con progetti volti ad aumentare la sicurezza oltre il rinnovamento della video sorveglianza.

Il bilancio di previsione di cui si chiede l'approvazione, è stato redatto rispettando i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Busseto: 16/02/17

L'Assessore
Stefano Capelli

DUP

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E SETTORE SCOLASTICO

Vengono confermati tutti i servizi alla persona e il sistema di assistenza alle fasce deboli, NESSUN TAGLIO È STATO APPORTATO.

Riprendo alcuni dati particolarmente significativi:

L'aumento della cifra stanziata per interventi educativi rivolti ai ragazzi che è stata più che raddoppiata, in quanto reputiamo preziosi i momenti di incontro-confronto con i ragazzi condotti da esperti.

Nello specifico intendiamo proseguire con le attività di prevenzione relative al tema del bullismo, cyber bullismo, legalità e disagio giovanile.

Altro tema che ci sta molto a cuore è quello della prevenzione della VIOLENZA DI GENERE: intendiamo sensibilizzare la cittadinanza sul tema.

In occasione dell'8 marzo, festa della donna il comune finanzierà un corso di difesa personale rivolto alle donne bussetane, al fine di fornire strumenti utili e concreti per la salvaguardia della nostra incolumità.

Interverremo il contributo di mille euro per la mensa, fornendo un supporto concreto alla scuola e alle famiglie che necessitano di iscrivere i bambini al tempo "prolungato".

ulteriore sforzo dal punto di vista economico è stato fatto x garantire a tutte le classi della scuola primaria di aderire al progetto giocampus , incrementando il contributo di 2 mila euro.

NUOVO BUONI SPESA: dopo l'approvazione del bilancio verrà inviata la lettera di proposta di adesione agli esercizi commerciali.

Intenzione è quella di aiutare le fasce deboli e al contempo far sì che l'importo dei buoni venga speso per acquistare beni di prima necessità privilegiando i piccoli negozi.

Interverremo vivi i momenti di condivisione tra gli alunni dell'istituto comprensivo e gli ospiti della Fondazione lavicino: festa di natale con canti, castagnata e altri momenti di incontro preziosi per la crescita dei nostri ragazzi e il benessere degli ospiti della struttura.

TUTELA BENESSERE ANIMALE:

Intenzione verso gli animali costituisce un segno di civiltà - L'abbandono è un fenomeno che provoca molta sofferenza per gli animali e ingenti costi per l'intera comunità.

Abbandonare un animale significa molto spesso lasciarlo a un destino di sofferenza e di morte, infatti l'animale solitario e spaventato diventa spesso vittima di incidenti che possono provocare non solo ferite e morte dell'animale ma anche per conducenti e passeggeri dei veicoli.

Usciti di questo, abbiamo rinnovato la convenzione per 2 anni per il recupero degli animali feriti e/o vaganti sul territorio comunale e con la clinica veterinaria dell'università di Parma per interventi di primo soccorso degli animali feriti.

I servizi sono attivi 24 ore su 24.

Interverremo con la campagna contro l'abbandono degli animali che abbiamo promosso lo scorso anno e ogni anno sarà emanata l'ordinanza anti botti a tutela degli animali selvatici e domestici.

SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

L'aumento del livello di sicurezza come più volte ribadito, è per noi uno degli obiettivi primari.

L'impegno dell'amministrazione su questo fronte è quotidiano e a 360 gradi.

Con molta soddisfazione, è stato approvata con delibera di giunta la volontà di sottoscrivere IL PATTO PER LA SICUREZZA TRA COMUNE DI BUSSETO E PREFETTURA DI PARMA.

Patto sulla sicurezza proposto già nel 2015, al quale il comune di Busseto non aveva aderito.

Il patto sulla sicurezza è un documento di grande rilevanza non solo dal punto di vista formale ma anche operativo, impegna l'amministrazione ad assumersi un impegno chiaro e preciso; intervenire per aumentare sul territorio la sicurezza attraverso interventi multidimensionali: dai controlli sull'abusivismo commerciale, ai controlli di edifici abbandonati, controllo di vicinato che sottolineo a Busseto, nonostante alcuni proclami non è mai stato attivato, l'implementazione di sistemi di videosorveglianza e ocr ponendo l'accento sulla collaborazione fattiva della polizia locale, forze dell'ordine, istituti di vigilanza privata e cittadini.

Siamo perfettamente consapevoli che nessuno come chi abita il territorio quotidianamente è in grado di riferire punti critici e potenzialità del territorio stesso.

· questo appena la Prefettura ci consentirà di sottoscrivere il patto per la sicurezza, ATTIVEREMO IL NTROLLO DI VICINATO, attività di prevenzione che risulta particolarmente efficace nelle frazioni, dove i ami sociali sono solitamente più saldi rispetto ai centri urbani.

endo le risorse in termini numerici di agenti di polizia locale e carabinieri notoriamente esigue per disfare le esigenze dei territori, abbiamo ritenuto doveroso fare uno sforzo in più per dare una risposta icta ai cittadini, chiedendo il supporto di ISTITUTI DI VIGILANZA CHE coordinati dal comandante della izia municipale svolgeranno servizi appiedati nei parchi, durante i mercati e manifestazione e ogni alvolta se ne ravvisi la necessità; il controllo del territorio con pattuglia automontata, diventando una senza aggiuntiva agli operatori sul territorio e ci auguriamo, un valido deterrente per i fenomeni di ninalità e micro -criminalità.

vediamo inoltre l'acquisto di velo ok da posizionare sulle strade dove si ravvisa la carenza del rispetto limiti di velocità.

M.

petto al rientro in capo al comune della polizia locale desidero fare alcune precisazioni, perché per capire che cosa no diventati oggi è necessario fare un breve excursus ricordando da dove siamo venuti.

2015 il comune di Busseto ha deliberato la volontà di recedere da Unione Terre Verdiane.

giugno 2016, un anno dopo, quando ci siamo insediati, la trattativa per il recesso non aveva preso avvio.

esi successivi sono stati a dir poco caotici, e le conseguenze dell'assenza di progettualità rispetto al recesso che era o fissato per il 1 gennaio 2017 sono state a dir poco impattanti.

situazione di Busseto al nostro arrivo è bene ricordarlo, al fine di evitare sterili polemiche era questa:

azione organica :

operatore categoria D

4 operatori categoria C dei quali 2 assegnati al distretto di Busseto e altri 2 che cambiavano mensilmente e timbravano a Fidenza l'entrata e l'uscita dal servizio con tutte le conseguenze del caso (limitata conoscenza del territorio e delle problematiche annesse, perdite di tempo dovute agli spostamenti da e per la sede, condizione di precarietà, spreco di denaro dei contribuenti).

uno degli agenti per un periodo erroneamente è stato al comune di Fidenza e non a quello di Busseto, pertanto il rischio era quello di rimanere dal 1 gennaio 2017 con 2 operatori.

I criteri inizialmente abbozzati per il rientro del personale, non garantivano la possibilità per il nostro comune di poter prevedere un servizio efficace ed efficiente; pertanto abbiamo iniziato una trattativa serrata volta a mettere in evidenza l'assenza di proporzione tra i costi dell'Unione terre Verdiane e gli operatori allocati.

Nel frattempo, si è reso necessario correre ai ripari e valutare di chiedere supporto ai comuni limitrofi.

Si è optato per aprire un dialogo con Soragna, e con Roccabianca in quanto i due comuni da anni costituivano un distretto unico.

A dicembre il sindaco di Busseto ha indetto una riunione rivolta ai capigruppo consiliari per discutere della riorganizzazione della polizia, al quale il consigliere Concari ha partecipato ma il consigliere Gambazza non ha presenziato perdendo l'opportunità di partecipare ad un confronto costruttivo, e senza poi, documentarsi successivamente.

A fine anno grazie al nostro impegno profuso e alla collaborazione degli altri sindaci, del presidente Massari e dei sindacati siamo riusciti a ristabilire un equilibrio servizio dignitoso in termini numerici. Alcuni giorni fa abbiamo toscritto la bozza di convenzione che verrà poi portata in consiglio che risulta essere tutelante per il nostro territorio; è nostra intenzione infatti mantenere la piena autonomia del comando di Busseto e garantire il supporto di operatori di altri comuni in situazioni particolari, oltre che prevedere una diminuzione delle spese grazie alla ripartizione dei costi di alcuni servizi.

Siamo intraprendere un nuovo percorso che abbia come priorità la sicurezza dei cittadini, che riduca al minimo il lavoro di ufficio degli operatori a favore della loro maggiore presenza sul territorio e in mezzo alla gente.

È stato dal 1 gennaio nominato come sapete il nuovo comandante, dipendente del comune capofila Soragna, dal 14 aprile coordina con grande professionalità servizi intercomunali, e gode della nostra massima fiducia; conosce il territorio e garantisce settimanalmente ben più delle ore che erano state previste dal comando transitorio che è stato sottoscritto in attesa di approvare la convenzione, è superfluo sottolineare che l'efficienza di un responsabile non si misura sulla base delle ore svolte in un determinato territorio, bensì dalle sue capacità organizzative e creative; ci si avvale di fatto, di un operatore in più, e questo non può considerarsi certamente un disservizio.

Le risorse messe in campo per potenziare il servizio dalla nostra amministrazione siano evidenti, l'immobilismo che ha caratterizzato il servizio di P.M. a Busseto negli anni scorsi è ormai un ricordo.

Avremo inoltre, verrà pubblicato un bando di mobilità in entrata per un agente, ennesimo segno tangibile del fatto che per noi investire nella tutela e sicurezza dei cittadini è prioritario.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani sono la base per il futuro del nostro paese e come tale il compito dell'Amministrazione è quello di implementare iniziative volte alla loro valorizzazione e formazione.

Ricordando sempre che le vocazioni della nostra terra sono tre, turismo, agricoltura e alimentare, la collaborazione con l'Università, nella Facoltà di Veterinaria, assume un ruolo importante per due aspetti:

- ricerca di razze animali e vegetali autoctone da riprodurre sul nostro territorio favorendo, in questo modo, oltre alla sperimentazione anche nuove opportunità lavorative

- denominazione di alcuni generi alimentari frutto di una lavorazione dei prodotti autoctoni che assuma una valenza di tipicità del territorio che può sfociare in un marchio unico e identificativo.

Per perpetrare alcune azioni di valorizzazione dei progetti giovanili, la continua ricerca di fondi europei, anche se talvolta la non facile compilazione può dissuadere dall'intento è indispensabile, come anche l'incontro e il dibattito fra i ragazzi delle scuole che si accingono a dover scegliere la futura strada che li condurrà ad un ad lavoro il confronto costruttivo con giovani che hanno grazie all'impegno, lo studio, la forza d'animo costruito un percorso che li ha portati a mettere le proprie esperienze in progetti di portata mondiale.

L'associazionismo e l'aggregazione attraverso lo sport e il volontariato sono sicuramente la strada migliore per dissuadere i ragazzi da alcuni rischi nascosti che la nostra società nasconde.

Favorire momenti aggregativi attraverso manifestazioni sportive e ludiche di coinvolgimento anche in ambito sociale, penso al ripristino del servizio civile, si rivelano indispensabili per attuare questo progetto.

FRAZIONI

Le frazioni sono parte fondamentale del nostro paese si presentano con una importante densità di popolazione e di attività produttive motivo per cui risultano nell'interesse dell'Amministrazione valorizzarle ponendo attenzione oltre che alla riqualificazione dei manti stradali, alla pulizia e sfalcio dell'erba adiacente le strade, cartellonistica dedicata e controllo di animali dannosi .

Incontri programmati con gli abitanti aiutano a capire le necessità che talvolta, a causa dell'estensione territoriale del comune, possono essere perse di vista.

CONSULTE

A presto affronteremo il discorso consulte.